

LAUREE TRIENNALI ACCESSO LIBERO – DATI AL 15 OTTOBRE 2021

Dipartim	Codice	Corso di laurea	Pre-immatricolati ⁽¹⁾	Immatricolati ⁽²⁾	Totale
Scienze economiche			39	532	571
	86-270	ECONOMIA	39	532	571
Giurisprudenza			90	276	366
	65	GIURISPRUDENZA	14	142	156
	65GDF	GIURISPRUDENZA GDF	66	0	66
	19-270-DIN	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	10	134	144
Ingegneria e scienze applicate			18	324	342
	20-270-TE	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	3	91	94
	23-270	INGEGNERIA MECCANICA	15	233	248
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione			43	597	640
	95-270	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	12	170	182
	22-270	INGEGNERIA GESTIONALE	17	237	254
	21-270	INGEGNERIA INFORMATICA	14	190	204
Lingue, letterature e culture straniere			42	615	657
	13-270	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	43	606	649
Scienze umane e sociali			146	3	149
	139-270	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	146	3	149
Lettere, filosofia, comunicazione			12	294	306
	106-270	FILOSOFIA	6	90	96
	24-270	LETTERE	6	204	210
Totale			390	2.641	3.031



LAUREE TRIENNALI ACCESSO PROGRAMMATO - DATI AL 15 OTTOBRE 2021

CDS	POSTI ASSEGNATI NELLE PRIME 2 SELEZIONI*	PREISCRITTI III SELEZIONE	POSTI DISPONIBILI III SELEZIONE	POSTI DISPONIBILI TOTALI		PRE- IMMATRICOLA TI	IMMATRICOL ATI	TOTALE
Pre-iscrizione ECONOMIA AZIENDALE	448	340	327	775		1	624	625
Pre-iscrizione SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	282	417	218	500		16	427	443
Pre-iscrizione SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	369	889	331	700		7	528	535
Pre-iscrizione SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	60	180	40	100		4	83	87
Pre-iscrizione SCIENZE PSICOLOGICHE	200	1.002	100	300		12	230	242
	1.728	2.081	1.347	3.075		50	2.419	2.469
* In questa colonna sono sommati i numeri degli studenti che, in esito alla 1° e 2° selezione, hanno accettato il posto								

Il totale dei preiscritti **NON** è la somma dei valori nelle singole righe perché i futuri studenti studenti possono



LAUREE MAGISTRALI ACCESSO LIBERO - DATI AL 15 OTTOBRE 2021

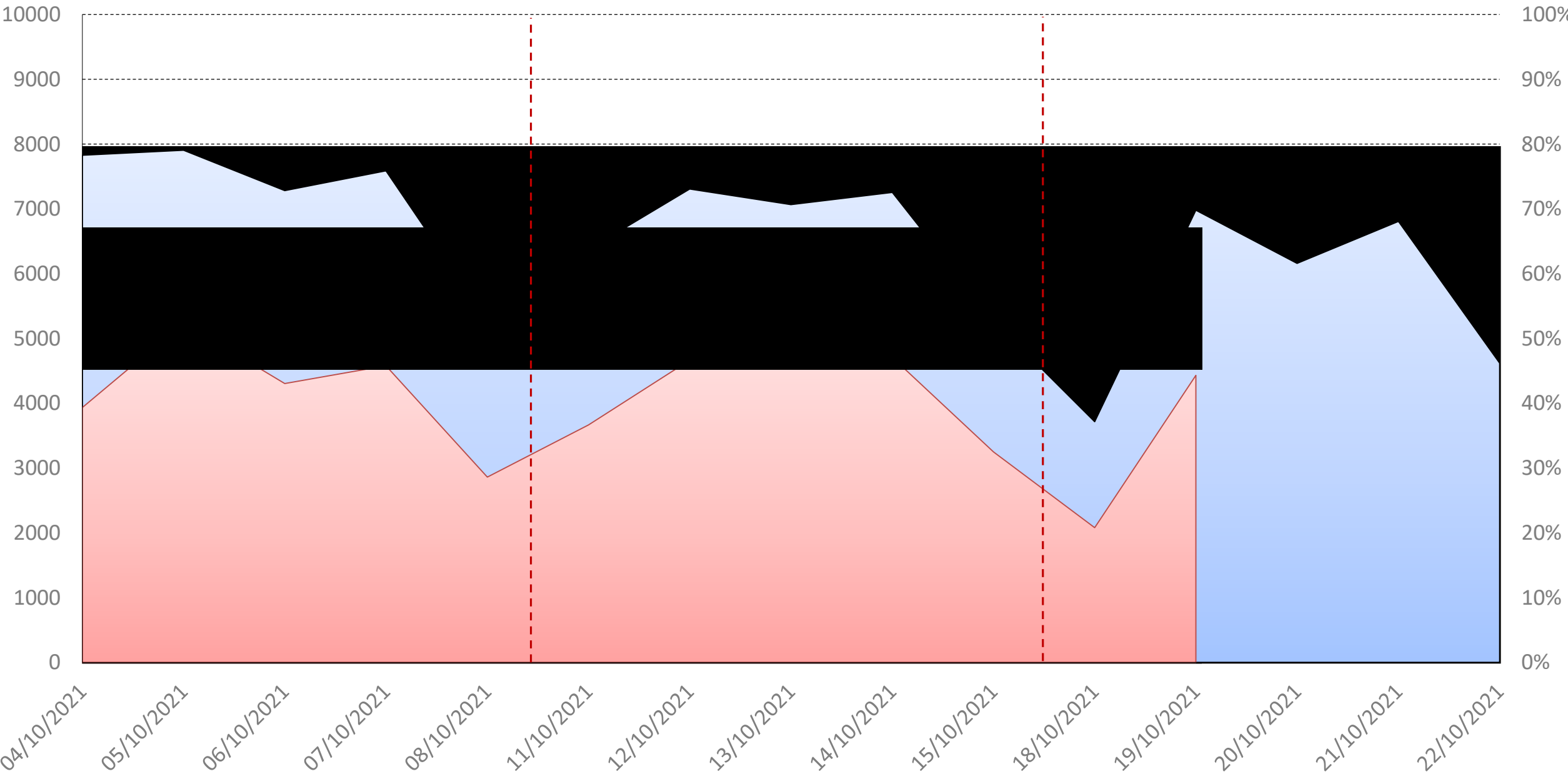
			Pre-iscrizioni	Pre-immatricolati	Immatricolati
GIU	68-270-DMC	DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	68	25	15
TOTALE GIURISPRUDENZA			68	25	15
IGIP	148-270-EN	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	34	11	9
IGIP	37-270	INGEGNERIA GESTIONALE	164	73	37
IGIP	37-270-EN	MANAGEMENT ENGINEERING	127	42	29
IGIP	38-270	INGEGNERIA INFORMATICA	56	34	3
TOTALE INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE			381	160	78
ISA	39-270	INGEGNERIA MECCANICA	78	13	40
ISA	60-270-CE	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	16	5	7
ISA	39-270-ENG	MECCATRONICA E SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	50	14	17
TOTALE INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE			144	32	64
LFC	150-270	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	40	17	4
LFC	67-270	CULTURE MODERNE COMPARATE	132	89	7
LFC	93-270	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	184	89	38
TOTALE LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE			356	195	49
LLCS	28-270	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	202	69	58
LLCS	44-270-EN	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	166	73	24
LLCS	57-270-EN	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	177	80	46
LLCS	156-270	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E	31	19	2
TOTALE LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE			576	241	130
SE	149-270-EN	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS)	115	40	12
SE	162-270-EN	ECONOMICS AND FINANCE	108	30	11
TOTALE SCIENZE ECONOMICHE			223	70	23
TOTALE COMPLESSIVO PRE-ISCRIZIONI			1.748	723	359
TOTALE COMPLESSIVO PRE-ISCRITTI (PERSONE DISTINTE)			1.678		



Il totale dei preiscritti **NON** è la somma dei valori nelle singole righe perché i futuri studenti studenti possono preiscriversi a più corsi

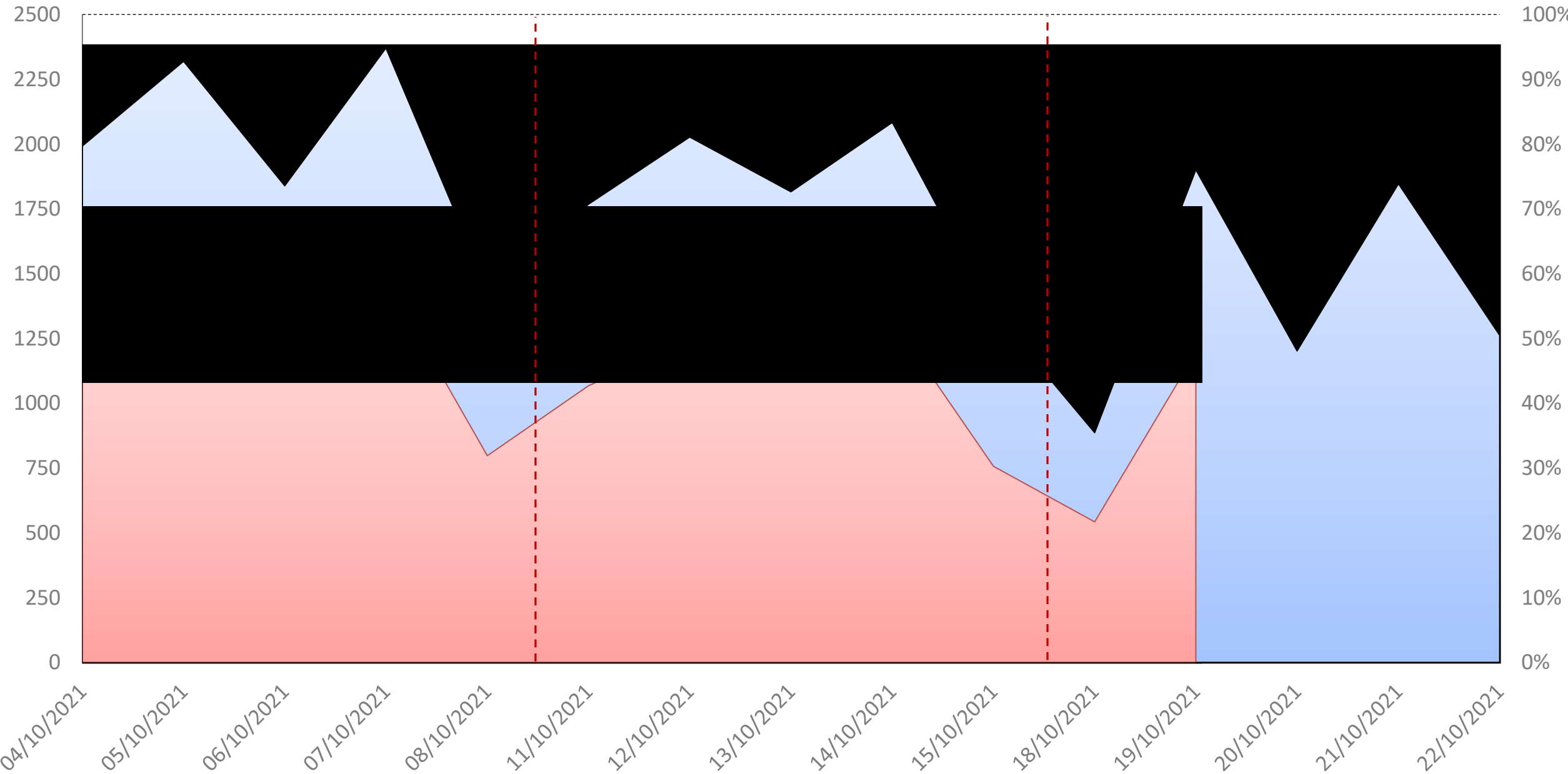
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Ateneo

Prenotati Entrati % Ingressi



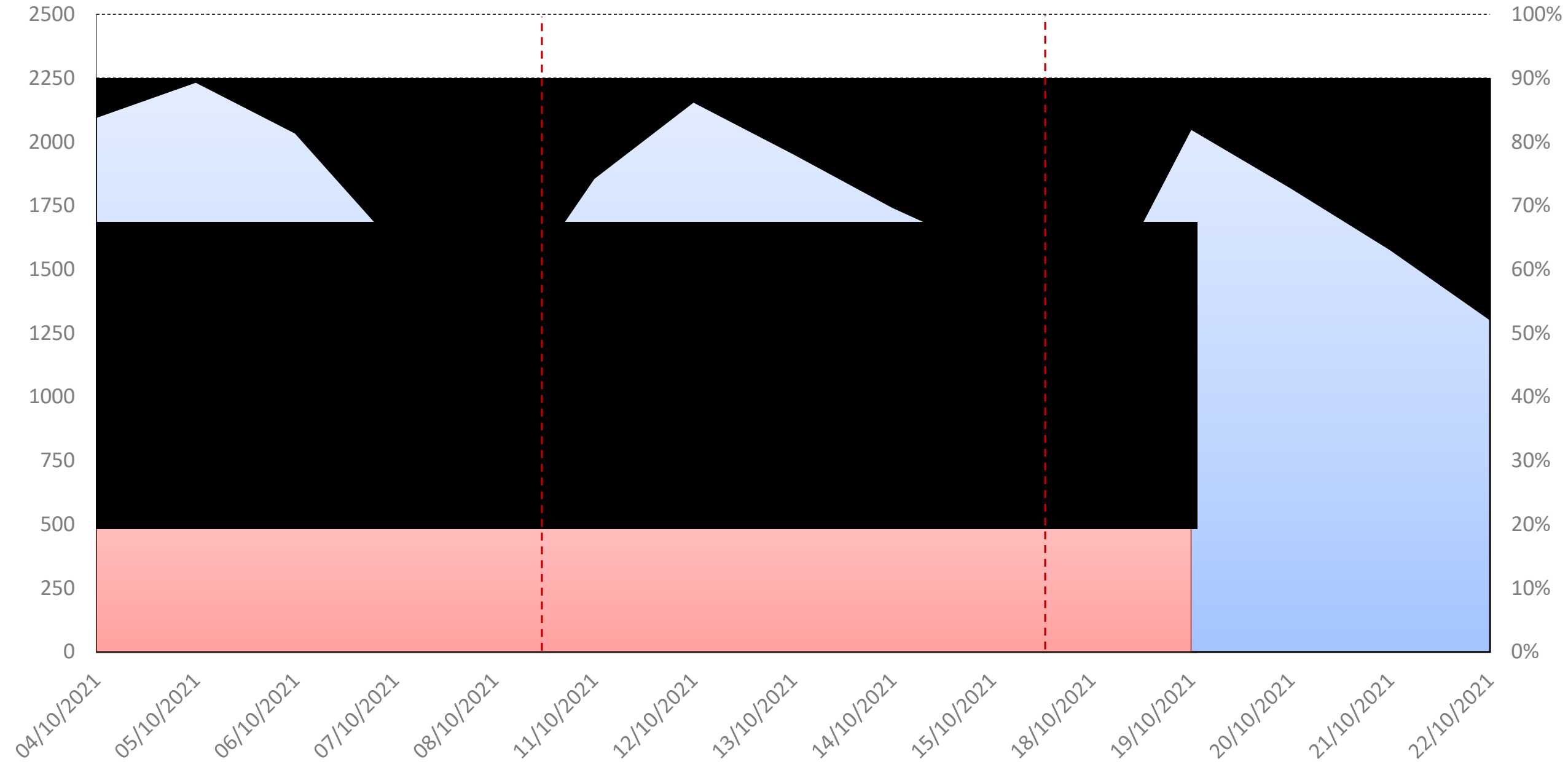
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Caniana/Moroni

Prenotati Entrati % Ingressi



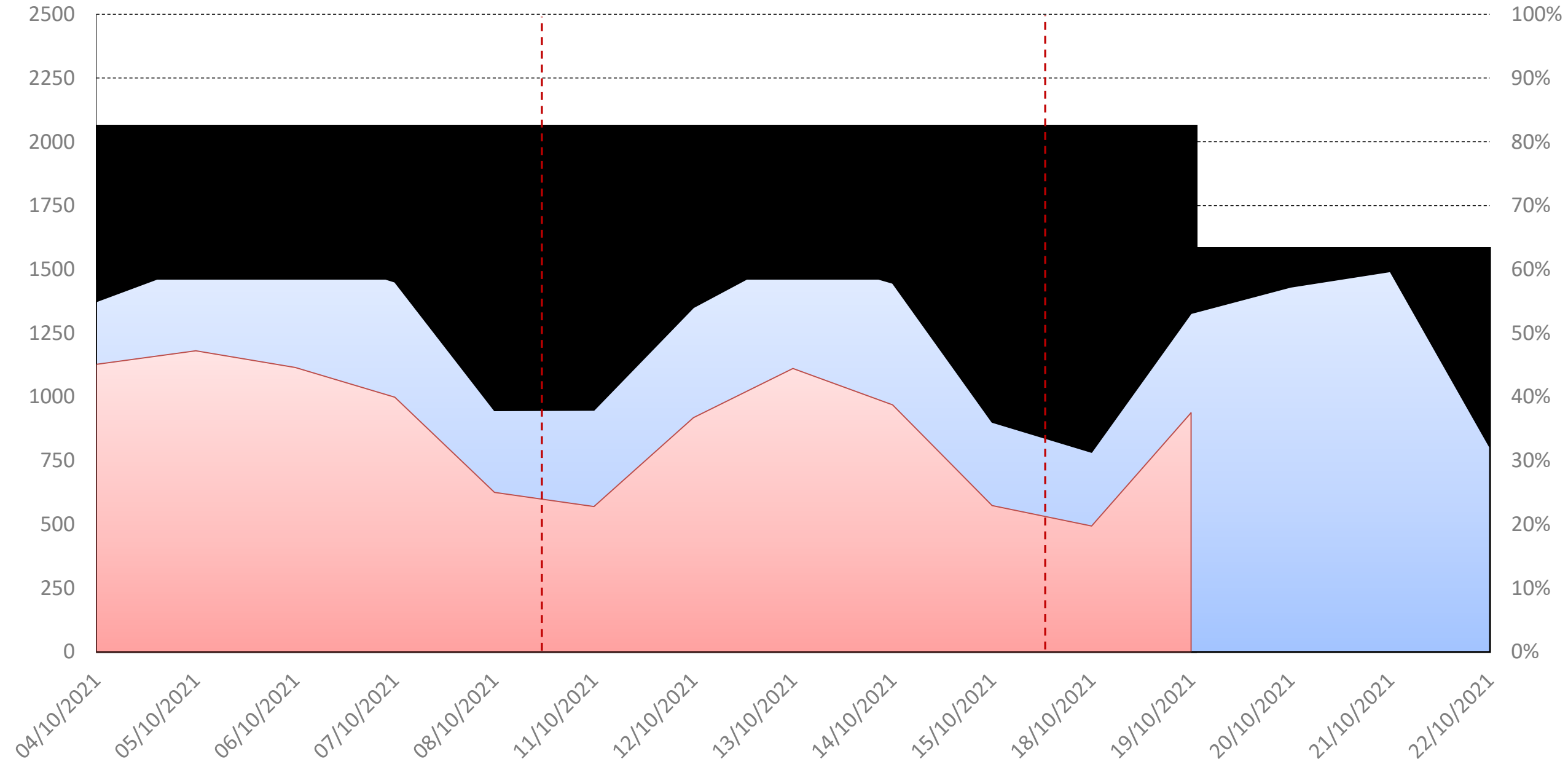
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Dalmine

Prenotati Entrati % Ingressi



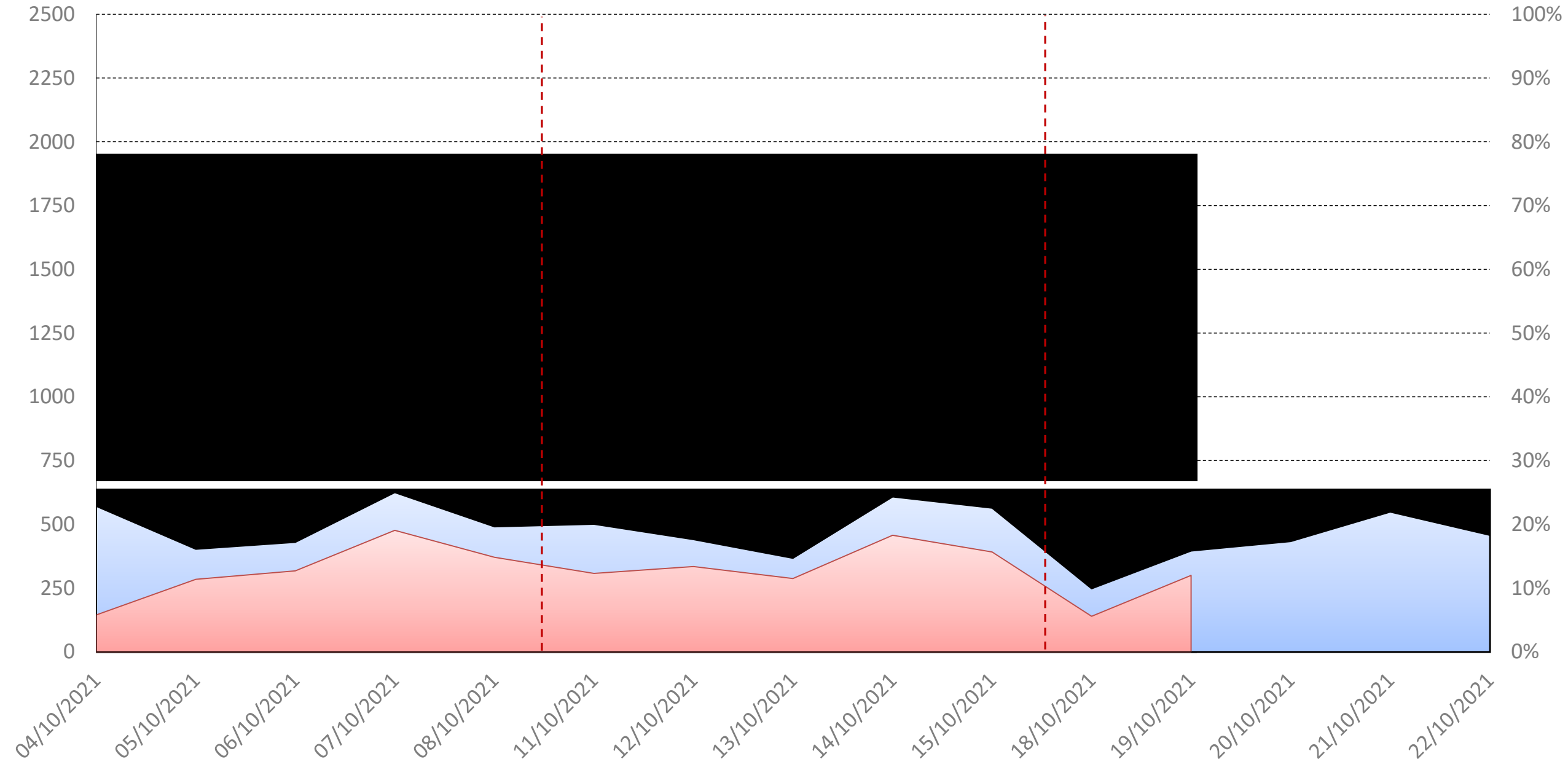
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Pignolo

Prenotati Entrati % Ingressi



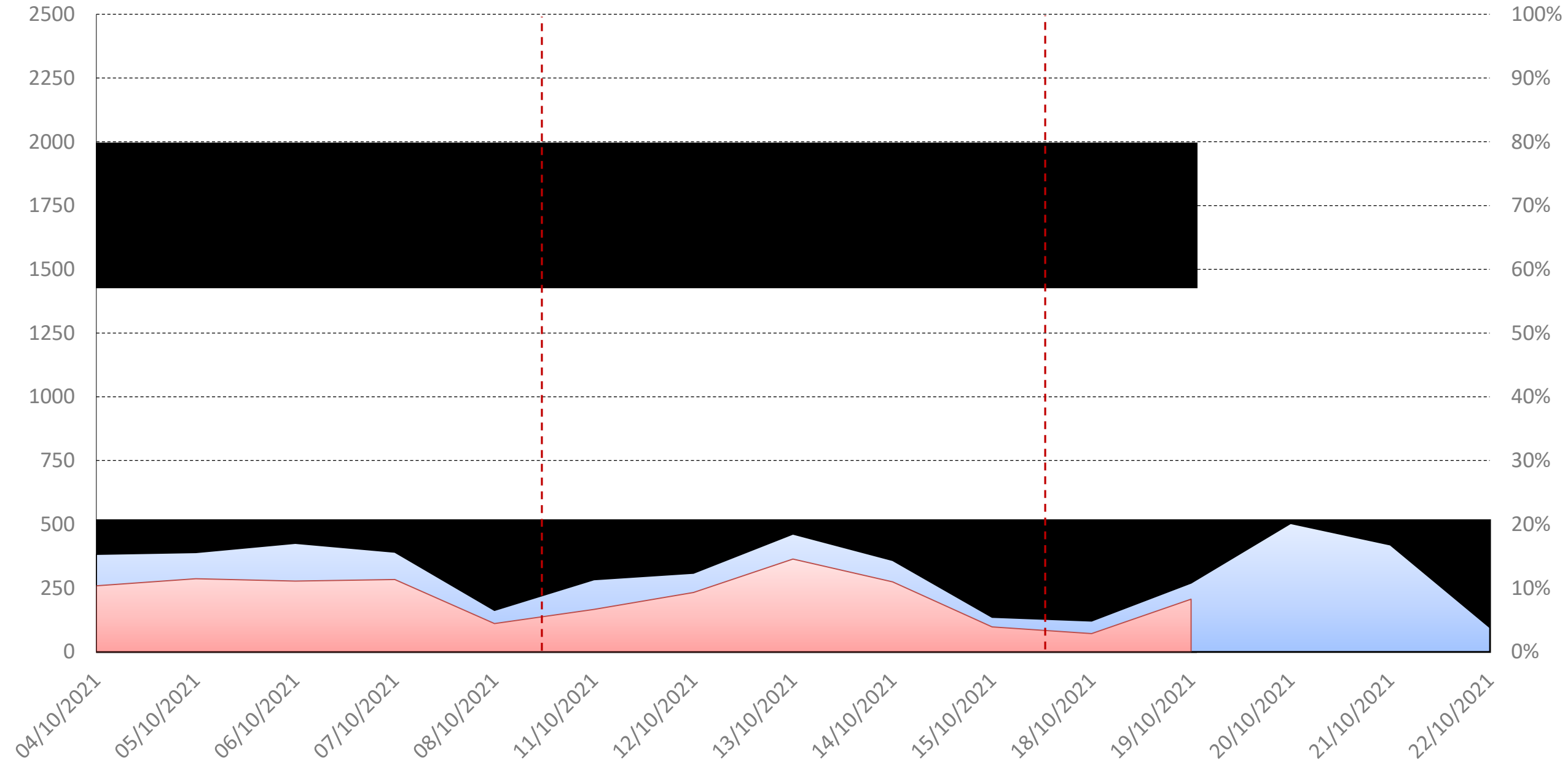
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Salvecchio

Prenotati Entrati % Ingressi



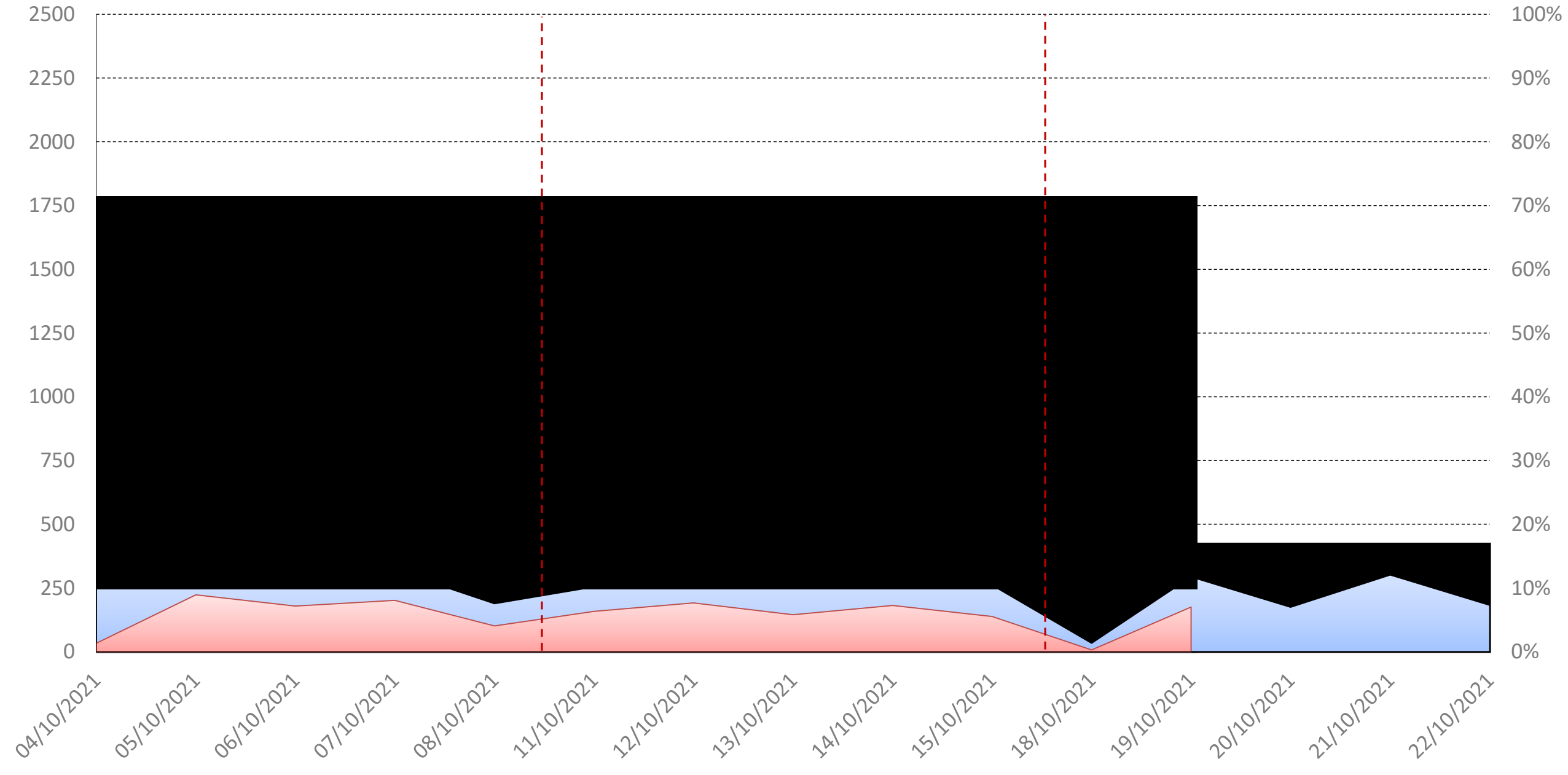
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – S.Agostino

Prenotati Entrati % Ingressi



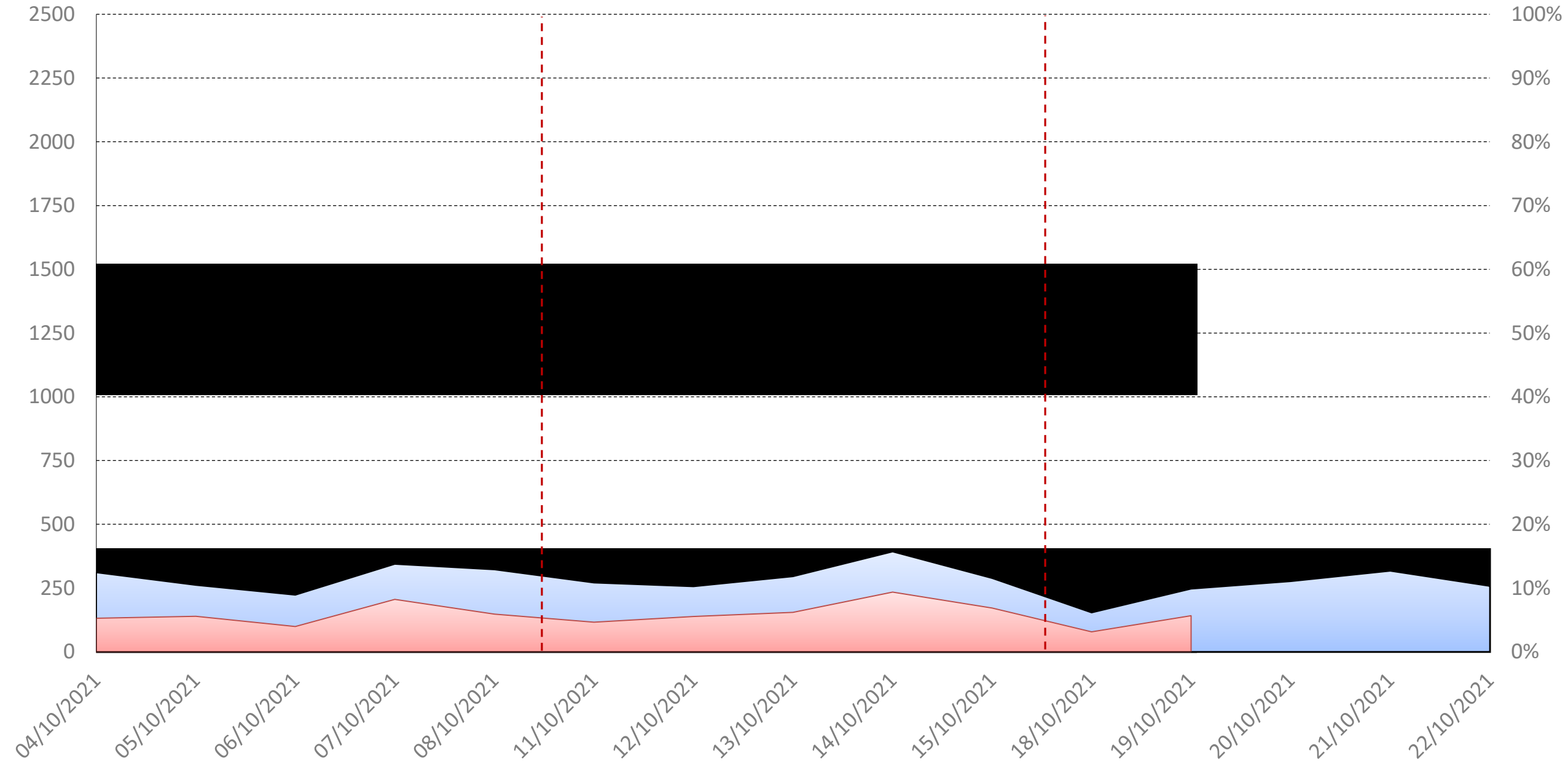
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Tassis

Prenotati Entrati % Ingressi



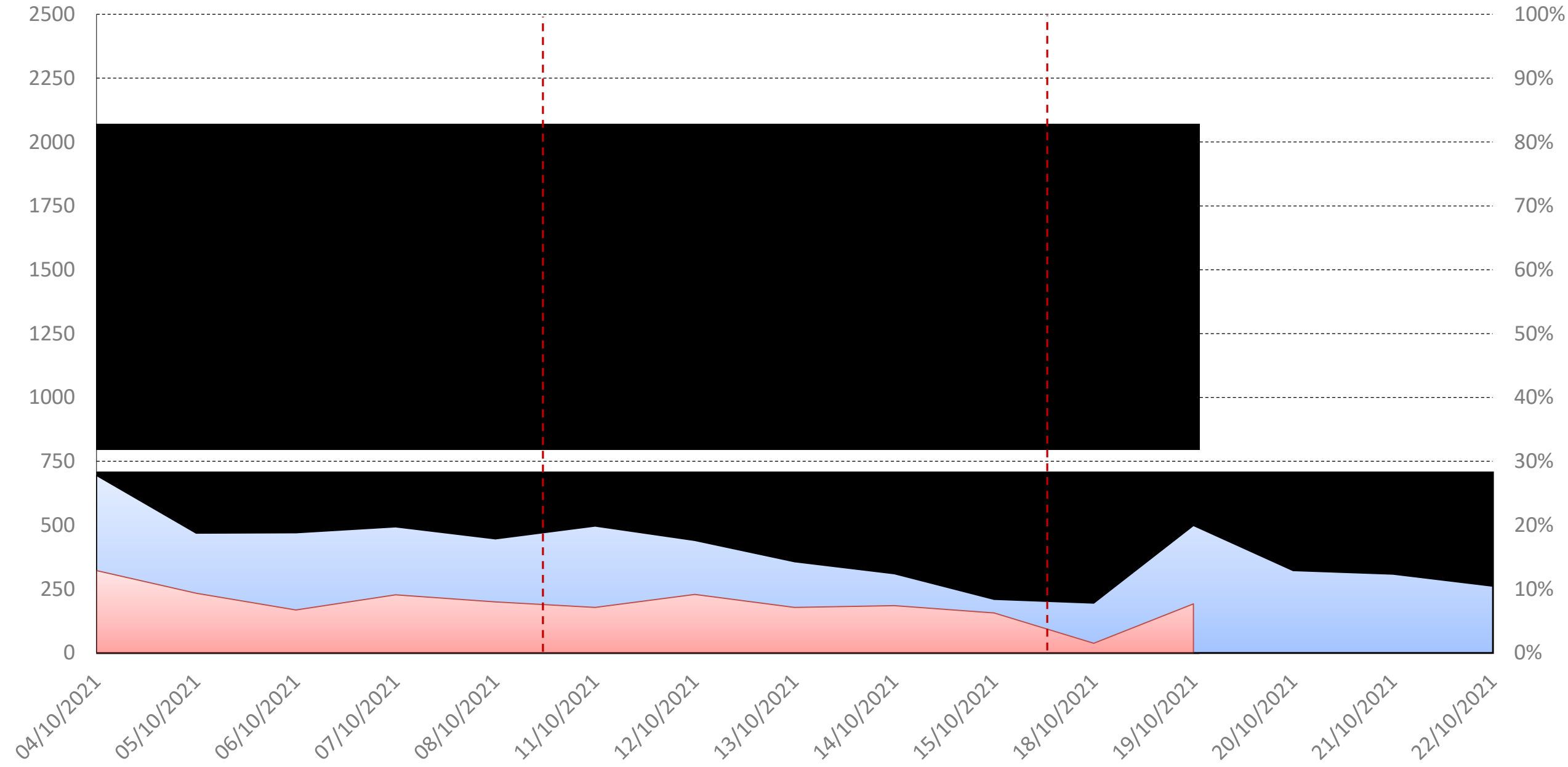
Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Rosate

Prenotati Entrati % Ingressi



Prenotazioni e Ingressi 04-22 ottobre – Altre sedi

Prenotati Entrati % Ingressi





**UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE**



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



Convenzione per la realizzazione del Master di I livello in “Global Management for China”

Tra

l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Roberto Tottoli nato a Gavardo (BS) il 5 settembre 1964, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 27 luglio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2021;

e

l'Università degli studi di Bergamo (d'ora innanzi denominata “Università Bergamo”), rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Remo Morzenti Pellegrini nato a Clusone (BG) il 11.8.1968, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____;

e

l'Università Ca' Foscari Venezia (d'ora innanzi denominata “Università Ca' Foscari”), rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof.ssa Tiziana Lippiello, nata a _____ il _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

e

l'Università degli Studi di Macerata (d'ora innanzi denominata “Università Macerata”), rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Francesco Adornato, nato a Cittanova (RC) il 18.1.1952, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



e

l'Università degli Studi Roma Tre (d'ora innanzi denominata "Università Roma Tre"), rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Luca Pietromarchi nato a Roma (RM) il 13.6.1959, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

preMESSO che:

- ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 le Università possono attivare, disciplinandoli nei rispettivi regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea e della laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello e che sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare i suddetti titoli, anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- con delibera del 28 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale ha approvato l'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, del Master universitario di I livello in Global Management for China, da realizzare unitamente alle Università di Macerata, Bergamo, Ca' Foscari, e Roma Tre;
- le Università di Macerata, Bergamo, Ca' Foscari, Roma Tre sono interessate al programma formativo del Master di I livello in Global Management for China;
- è interesse delle cinque Università instaurare un rapporto di collaborazione per la realizzazione di tale corso di studi;



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



- i Master universitari di Università di Napoli L'Orientale sono disciplinati da apposito Regolamento interno che prevede per i compiti di organizzazione e coordinamento di ciascun Master un Comitato Scientifico e un Direttore;

si conviene quanto segue:

Art. 1 – Premesse

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Finalità dell'atto

Le Università di Bergamo, Ca' Foscari, Macerata, Napoli "L'Orientale", Roma Tre concordano di collaborare tra di loro per attivare il Master di I livello in Global Management for China (d'ora innanzi "Master").

Art. 3 - Attivazione del Master

L'attivazione del Master è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di 15 iscritti.

Art. 4 - Impegni di Università L'Orientale di Napoli

1. L'Università l'Orientale di Napoli:
 - a) assicura la conduzione e la direzione del Master;
 - b) cura le attività di pubblicizzazione del Master e di diffusione del bando di ammissione;
 - c) cura l'organizzazione delle procedure di selezione dei candidati e di immatricolazione dei candidati ammessi;
 - d) gestisce le carriere amministrative degli studenti del Master, nonché i processi di valutazione, d'intesa con il Direttore del Master;
 - e) cura l'organizzazione delle attività di stage degli iscritti;



**UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE**



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



- f) cura la gestione amministrativa e finanziaria dei fondi del Master previsti nel piano finanziario;
 - g) cura il conferimento degli incarichi di docenza, di tutorato e di altre forme di supporto;
 - h) rilascia, congiuntamente con le Università di Bergamo, Ca' Foscari, Macerata, Roma Tre, il titolo di Master universitario di I livello in Global Management for China agli studenti che completano con successo il percorso formativo, sulla base di idonea documentazione nonché di specifica relazione consuntiva del Collegio dei docenti del Master;
 - i) cura la stampa e la consegna del diploma di Master;
 - j) eroga i compensi al personale docente, tecnico amministrativo e ad eventuali tutor come previsto dal proprio Regolamento;
 - k) provvede all'assolvimento di tutti gli adempimenti fiscali, previdenziali, assistenziali previsti dalla legislazione in materia, per tutti gli emolumenti liquidati;
 - l) predispone e conserva, d'intesa con il Direttore del Master, la documentazione concernente le attività formative degli iscritti;
 - m) garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti e il rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - n) garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente atto.
2. Per quanto non espressamente previsto trova applicazione il Regolamento dei corsi master e dei corsi di perfezionamento,



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



aggiornamento e formazione permanente e continua di Università degli Studi di Napoli l'Orientale.

Art. 5 - Impegni delle Università consorziate

1. Le Università consorziate Bergamo, Ca' Foscari, Macerata, Roma Tre si impegnano a:
 - a) garantire copertura assicurativa ai propri docenti e al proprio personale tecnico amministrativo impegnati nello svolgimento delle attività relative al Master presso la sede consorziata;
 - b) promuovere il Master con tutti gli strumenti a propria disposizione;
 - c) favorire la partecipazione del proprio personale docente all'attività didattica del Master.
2. Potrà essere richiesto alle Università consorziate Bergamo, Ca' Foscari, Macerata, Roma Tre di mettere a disposizione i propri spazi e le proprie strutture, nonché le proprie attrezzature per la realizzazione delle attività del Master, secondo modalità da concordare.

Art. 6 - Attività formative

È compito del Consiglio di Direzione definire l'organizzazione didattica del Master e in particolare il piano di studi, il calendario delle attività, l'articolazione in CFU delle diverse attività formative, le sedi di svolgimento delle attività in relazione alla possibilità di far svolgere parte dei corsi, dei seminari, ed in genere delle attività formative presso le Università consorziate.

Art. 7 - Rilascio del Titolo di Master



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



A conclusione del Master, agli iscritti che avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi formativi verrà rilasciato, secondo la normativa vigente, il diploma di Master di I livello in “Global Management for China”. Il titolo è rilasciato congiuntamente dalle cinque Università consorziate e sarà firmato dai rispettivi cinque Rettori.

Art. 8 - Durata o rinnovo

Il presente atto decorre dalla data della sua sottoscrizione e si applica alle edizioni del Master che saranno attivate presso l'Università di Napoli l'Orientale a partire dall'a.a. 2021/2022 per un massimo di tre anni accademici.

Art. 9 – Privacy

Le parti concordano che “i dati personali” raccolti siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente atto e secondo la legislazione vigente.

Art. 10– Registrazione

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 39 e dell'art. 4 della tariffa Parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, a cura e spese della parte richiedente.
2. Il presente atto è soggetto a imposta di bollo sin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642. L'imposta è determinata ai sensi dell'art. 2 della tariffa allegato A Parte prima dello stesso D.P.R. n. 642/1972) ed è a carico dell'Università di Napoli l'Orientale.

Art. 11 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli, previo tentativo di composizione bonaria.



**UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE**



Università
Ca' Foscari
Venezia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova



Napoli,

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Il Rettore - prof. Roberto Tottoli

Università degli Studi di Bergamo

Il Rettore - prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Università Ca' Foscari Venezia

La Rettrice - prof.ssa Tiziana Lippiello

Università degli Studi di Macerata

Il Rettore - prof. Francesco Adornato

Università degli Studi Roma Tre

Il Rettore - prof. Luca Pietromarchi

DETERMINAZIONE n. 67 del 17 MAG. 2016

INPS - UFF. GO.CC. - Pervenuto il 18 MAG. 2016

Oggetto: Convenzione quadro tra INPS e Università per l'attivazione di tirocini curriculari.

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Michele Boeri è stato nominato per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196 recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione", che all'art. 18 ha previsto per le Università la possibilità di attivare, sulla base di apposite convenzioni con datori di lavoro pubblici e privati, tirocini pratici e *stages*, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Visto il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento" che all'art. 2 "Modalità di attivazione", individua al comma 1 lettera b), tra i possibili soggetti promotori di tirocini, le Università e gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio dei titoli accademici per l'attivazione di tirocini;



Visto l'articolo 2, lettera d) del predetto decreto interministeriale che prevede che "le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale" aggiungendo la specificazione "anche nell'ambito dei piani di studio previsti dal vigente ordinamento", delineando così la tipologia dei tirocini curriculari;

Vista la legge n. 92 del 28 giugno 2012, all'art. 1, comma 34, che ha previsto la stipula in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di un accordo per la definizione di Linee guida condivise, al fine di fornire una cornice nazionale per la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, che costituiscono fattispecie diversa dai tirocini curriculari;

Preso atto che l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avente ad oggetto "Linee guida in materia di tirocini ai sensi dell'articolo 1, commi 34 - 36 della legge 28 giugno 2012, n. 92, sottoscritto il 24 gennaio 2013 - stabilisce che i tirocini curriculari non rientrano tra le materie oggetto delle Linee guida;

Preso atto che a differenza dei tirocini di formazione e orientamento finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani che hanno già conseguito un titolo di studio, i tirocini curriculari fanno parte del *cursus studiorum* degli studenti universitari;

Preso atto che i tirocini possono essere svolti solo a seguito della conclusione di apposite convenzioni tra i soggetti sopraindicati e i datori di lavoro pubblici e privati, ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, lettera c);

Preso atto che l'Istituto con messaggio Hermes n. 3082 del 20 febbraio 2013, ha precisato che è possibile procedere alla stipula delle convenzioni per l'attivazione dei soli tirocini curriculari promossi anche dalle Università e dagli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali;

Preso atto che l'Istituto ha concluso accordi con numerose Università pubbliche e private per attivare tirocini curriculari al fine di favorire l'incontro tra gli studenti e il mondo produttivo INPS;

Preso atto che le intervenute modificazioni normative rendono necessario aggiornare lo schema tipo di convenzione di cui alla deliberazione n. 126 del 3 ottobre 2007 ed al messaggio Hermes n. 3082 del 20 febbraio 2013;

Preso atto che, sulla base dell'esperienza maturata negli anni in questo settore dall'Istituto, è opportuno decentrare la conclusione e la sottoscrizione delle singole convenzioni a livello delle Direzioni regionali competenti per il territorio in cui ha sede legale l'Università o l'Istituzione universitaria promotrice di tirocini curriculari;

Preso atto che per tale categoria di tirocini l'Istituto non eroga alcuna indennità o altra facilitazione per gli studenti partecipanti;

Preso atto che i tirocini sono caratterizzati dalla presenza del tirocinante nelle Sedi dell'Istituto che sono luoghi di lavoro e che il tirocinante viene assicurato dall'Università, soggetto promotore, presso l'INAIL per gli infortuni sul lavoro e presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi;

Preso atto che le Parti garantiscono la presenza di un proprio tutor, quale responsabile delle attività formative dello studente, ciascuno per gli aspetti di propria competenza;

Preso atto che i rapporti che l'INPS intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporto di lavoro subordinato né altra fattispecie di rapporto di lavoro;

Preso atto che la convenzione per l'attivazione di tirocini curriculari ha durata triennale dal momento della sottoscrizione e può essere rinnovata su conforme volontà delle parti da manifestarsi per atto scritto;

Preso atto che le Direzioni regionali provvederanno ad informare la Direzione centrale Organizzazione in merito allo stato di attuazione di tutte le convenzioni attive nell'ambito regionale al fine di consentire il monitoraggio dell'attività;

Preso atto che l'INPS garantisce in ogni caso il rispetto del limite numerico massimo dei tirocinanti presenti nelle Sedi dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 1. C.3 del Decreto Interministeriale n. 142/1998;

Preso atto che l'INPS, le Università e i tirocinanti sono tenuti a mantenere la necessaria riservatezza circa i dati e le informazioni acquisite durante lo svolgimento del tirocinio nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la relazione della Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale;

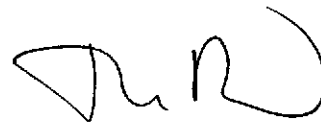
DETERMINA

- di approvare lo schema di convenzione allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, quale modello di accordo quadro con le Università e gli Istituti di istruzione universitaria per l'attivazione di tirocini curriculari;

- 
- di autorizzare i Direttori Regionali alla sottoscrizione delle convenzioni con le Università e gli Istituti di istruzione universitaria, previa verifica degli atti presupposti, nell'ambito della propria competenza territoriale.

IL PRESIDENTE

Prof. Tito Michele Boeri



CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE

Tra

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) con sede in Roma, C.F.80078750587, rappresentato dal giusta determinazione presidenziale n.....del, d'ora in poi denominato anche "INPS" o "soggetto ospitante");

e

L'Università....., codice fiscale n., con sede legale in, (d'ora in poi denominata anche "Università" o "soggetto promotore"), rappresentata dal.....,

Di seguito le Parti

PREMESSO

che l'Università ha come fine primario la promozione della ricerca, della formazione e della diffusione della cultura e a tal fine incentiva forme di collaborazione per mezzo di accordi e convenzioni anche in materia di tirocini (d'ora in avanti denominati tirocini);

che le Parti ritengono sia nel reciproco interesse avviare una forma stabile di cooperazione nel rispetto delle leggi vigenti;

che i tirocini oggetto della presente Convenzione hanno natura curriculare e che per essi sono garantite le condizioni previste dalla normativa vigente,

VISTI

il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale emanato di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione e con il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica del 25/3/1998 n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento) e successive modificazioni ed integrazioni;

l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - "Linee guida in materia di tirocini ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92", sottoscritto il 24 gennaio 2013 - che stabilisce che i tirocini curricolari non rientrano tra le materie oggetto delle Linee guida;

si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Il tirocinio ha natura formativa, in quanto momento del percorso formativo del tirocinante e non ha finalità produttive, ma persegue soltanto obiettivi didattici e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo.

Ai sensi della normativa indicata in premessa, l'INPS si impegna ad accogliere presso le proprie Strutture studenti in tirocinio curriculare che non hanno ancora concluso il ciclo di studi universitario o postuniversitario, su proposta del soggetto promotore, in numero compatibile con la disponibilità delle medesime Strutture.

Articolo 3

Nel rispetto e richiamo alla presente Convenzione, per l'attivazione di ogni tirocinio, le Parti e il tirocinante stipuleranno un accordo attuativo, secondo il modello proposto in allegato (Allegato 1), contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- il progetto formativo del tirocinio;
- il nominativo dei tutor;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione degli orari;
- le strutture INPS presso cui si svolge il tirocinio;
- la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni, di cui al successivo articolo 5;
- i diritti e gli obblighi del tirocinante di cui alla presente Convenzione.

L'accordo attuativo disciplina le modalità di attuazione della collaborazione fra le Parti, specificando in particolare gli obblighi assicurativi e ogni aspetto relativo alla sicurezza e alla responsabilità. Disciplina, inoltre diritti e obblighi del tirocinante, dell'INPS e dell'Università.

Articolo 4

La durata del tirocinio può essere prorogata entro i limiti massimi previsti dalla normativa di riferimento e previo accordo tra le Parti e il tirocinante. Qualsiasi variazione (proroga, sospensione o interruzione alle condizioni indicate da parte dell'INPS o del tirocinante) deve essere anticipatamente motivata e comunicata all'Università.

Per ciascuna delle parti sono cause di interruzione dei singoli tirocini le seguenti fattispecie:

- a) il comportamento del tirocinante, qualora sia tale da far venir meno le finalità del progetto formativo;
- b) una delle Parti contraenti non rispetti i reciproci impegni ed obblighi.

Il recesso deve essere comunicato tempestivamente all'altra Parte e al tirocinante coinvolto e avrà effetto dalla data di interruzione stabilita.

Articolo 5

L'Università si impegna ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile con idonea Compagnia di assicurazione. La copertura assicurativa ha validità sul territorio nazionale e ha valore anche per le attività eventualmente svolte esternamente alle strutture dell'INPS purché rientranti nel progetto formativo.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'INPS si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Università affinché possa provvedere ai necessari adempimenti entro i tempi previsti dalla normativa vigente e a far pervenire la necessaria documentazione.

L'INPS è in ogni caso esente da responsabilità nei confronti del tirocinante per i predetti infortuni e verso i terzi per fatti imputabili al tirocinante.

Articolo 6

L'INPS si impegna a individuare un proprio tutor per ogni tirocinante il cui nominativo dovrà essere riportato nell'accordo attuativo a cura dell'Università.

L'Università si impegna ad indicare nell'accordo attuativo gli obblighi del tirocinante relativi al rispetto:

- 1) degli impegni concordati nel progetto formativo e delle indicazioni del tutor dell'INPS;
- 2) dei regolamenti dell'INPS e delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

3) degli obblighi di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante e dopo lo svolgimento del tirocinio, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Articolo 7

L'INPS si impegna a:

- rispettare il progetto formativo;
- seguire, per il tramite del tutor dell'INPS individuato, lo svolgimento del tirocinio con la cura del caso;
- assicurare il rispetto del limite numerico di tirocinanti da ospitare contemporaneamente previsto dalla normativa vigente;
- assicurare il rispetto degli obblighi stabiliti in materia di salute e sicurezza sul lavoro dal D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- fornire al tirocinante l'informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica nonché i mezzi di protezione eventualmente necessari.

Articolo 8

Al termine del tirocinio l'INPS, tramite il tutor, si impegna a rilasciare al tirocinante un attestato relativo allo svolgimento del tirocinio e a compilare la scheda di valutazione finale di tirocinio. Il tutor dell'INPS fornirà nella scheda di valutazione le indicazioni relative alle competenze acquisite dal tirocinante in coerenza con il progetto formativo realizzato ai fini della validazione delle competenze ad opera dell'Università.

L'Università si impegna a rilasciare, su richiesta del tirocinante, un attestato di svolgimento del tirocinio.

Articolo 9

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione ed ha la durata di tre anni e può essere rinnovata su conforme volontà delle Parti da manifestarsi per atto scritto.

Articolo 10

Per tutto quanto non concordato tra le Parti, si fa riferimento alla normativa vigente.

Articolo 11

Nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni e integrazioni, le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'INPS e dell'Università.

Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente l'INPS e l'Università. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Per l'INPS

Per l'Università

**ACCORDO ATTUATIVO DI TIROCINIO CURRICULARE
(PROGETTO FORMATIVO)**

della Convenzione, sottoscritta in data tra l'Università/e
l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Nome e Cognome:
Matricola n°:
Corso di Laurea:
Anno di Corso:
Nato a: il
Codice Fiscale
Telefono:
E-mail:

Sede operativa del tirocinio:

Codice Ateco - Assicurazione sociale obbligatoria

Tutor universitario:Tel: E-mail:

Tutor aziendale:Tel:..... E-mail:

data di iniziodata di fine

Modalità di svolgimento:(Giorni/orari).....

Indennità di partecipazione: non prevista
Facilitazioni: non previste

Natura del tirocinio: CURRICULARE

OBIETTIVI FORMATIVI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

AREA/FUNZIONE AZIENDALE DI INSERIMENTO:-.....

ATTIVITA' OGGETTO DEL TIROCINIO:

OBIETTIVI FORMATIVI (ABILITA', CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE)

Polizze assicurative a carico dell'Università:

- infortuni sul lavoro presso (Polizza)
- responsabilità civile verso terzi presso (Polizza)

OBBLIGHI DEL TIROCINANTE

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e seguire le indicazioni dei tutor e dei responsabili dell'INPS;
- osservare gli orari concordati e rispettare l'ambiente di lavoro, i regolamenti aziendali e le esigenze di coordinamento dell'attività di tirocinio con l'attività dell'Istituto;
- seguire le indicazioni dei tutor e farvi riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la massima riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante e dopo lo svolgimento del tirocinio;
- redigere la valutazione finale di tirocinio e, ove richiesto dall'Università, una relazione di tirocinio sull'attività svolta;
- richiedere verifica ed autorizzazione per eventuali elaborati o relazioni verso terzi;
- comportarsi secondo buona fede. Comportamenti difformi potranno essere oggetto di segnalazione alla commissione disciplinare dell'Università.

OBBLIGHI DELL'INPS

- Assegnare a un dirigente/funziionario il ruolo di "tutor" del tirocinante;
- seguire tramite il tutor aziendale lo svolgimento del tirocinio con la cura del caso;
- assicurare le misure di tutela ed il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e fornire al tirocinante l'informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica nonché i mezzi di protezione eventualmente necessari;
- garantire al tirocinante le condizioni di sicurezza e igiene previsti dalla normativa vigente;
- concedere al tirocinante di assentarsi, previo accordo con il tutor aziendale, per impegni universitari inderogabili;
- al termine di ogni tirocinio, compilare la valutazione finale di tirocinio e redigere un attestato relativo alla durata e alla natura del tirocinio.

OBBLIGHI DELL'UNIVERSITA'

- Designare un tutor universitario che svolge funzioni di coordinamento didattico e organizzativo e assicura il monitoraggio del progetto individuale, predisponendo in collaborazione con il tutor INPS, la validazione finale delle competenze eventualmente acquisite;
- rilasciare, su richiesta del tirocinante, un attestato o un certificato di svolgimento del tirocinio.

AVVERTENZE

I rapporti che l'INPS intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporto di lavoro subordinato né altra fattispecie di rapporto di lavoro.

L'Università

.....

data

L'INPS

.....

data

Il Tirocinante

.....

data



INPS.HERMES.21/06/2016.0002759

Mittente

Sede: 0064/ Segreteria DEL DIRETTORE GENERALE

Comunicazione numero: 002759 del 21/06/2016 13.55.30

Destinatari [20]

0380/Marche, 0480/Valle d'Aosta, 0980/Puglia, 1380/Emilia Romagna, 1780/Sardegna, 1980/Molise, 2280/Calabria, 3080/Toscana, 3480/Liguria, 3880/Abruzzo, 4980/Lombardia, 5180/Campania, 5580/Sicilia, 5880/Umbria, 6480/Basilicata, 7080/Lazio, 8180/Piemonte, 8380/Trentino Alto Adige, 8580/Friuli Venezia Giulia, 8880/Veneto

Classificazione:

Tipo messaggio: Standard

Visibilità Messaggio: Strutture INPS

Area/Dirigente: Direzione[Lignini Ludovica]

Invia in posta personale a tutti gli utenti INPS: No

Esportato da: Aiolfi Paola Magda il 21/06/2021 09.40.54

Comunicazione:

Oggetto: Convenzione quadro tra l'INPS, le Università e i tirocinanti per l'attivazione di tirocini curriculari – determinazione presidenziale n. 67 del 17 maggio 2016.

Corpo del messaggio:

Direzione centrale Organizzazione
Direzione centrale Sistemi informativi e tecnologici

Alle Direzioni Regionali

Con determinazione n. 67 del 17 maggio 2016 (all. 1) il Presidente dell'INPS ha approvato la Convenzione quadro per l'attivazione dei tirocini curriculari con le Università.

Nell'allegato 2 sono riportate le convenzioni attualmente in vigore con le Università, sottoscritte sulla base del precedente schema negoziale approvato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 126/2007, efficaci fino alla data di

scadenza riportata nell'elenco citato.

Con il presente messaggio si forniscono altresì le istruzioni per la gestione operativa dei rapporti con le Università ed i tirocinanti.

1. Gestione dei rapporti tra l'INPS, le Università e il tirocinante

La Legge n. 196/1997 recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione" all'art. 18, e successivamente il Decreto Interministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 hanno previsto per le Università la possibilità di attivare, sulla base di apposite convenzioni con datori di lavoro pubblici e privati, tirocini al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro.

L'Istituto, inizialmente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 3 ottobre 2007, ha approvato uno schema tipo di convenzione per tirocini. A seguito della previsione di cui all'art. 1, comma 34 della legge n. 92/2012, è stato stipulato un accordo in data 24 gennaio 2013, in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome, per la definizione di Linee guida condivise, nel quale è espressamente previsto che "Non rientrano tra le materie oggetto delle presenti Linee guida: ".....i tirocini curriculari promossi da Università, Istituzioni scolastiche, Centri di formazione professionale, ovvero tutte le fattispecie non soggette alle comunicazioni obbligatorie, in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione". Il tirocinio persegue, infatti, soltanto obiettivi didattici e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo INPS.

Per tale categoria di tirocini l'Istituto non eroga alcuna indennità o altra facilitazione per gli studenti partecipanti.

L'Istituto, con messaggio Hermes n. 3082 del 20 febbraio 2013, ha precisato che è possibile procedere alla stipula delle convenzioni per l'attivazione dei soli tirocini curriculari promossi dalle Università secondo lo schema allegato al messaggio stesso.

A seguito delle intervenute modificazioni normative e in considerazione dell'esigenza di rafforzare i rapporti tra le Direzioni regionali e le Università, con la determinazione citata in premessa, l'Istituto ha adottato un nuovo modello di convenzione da sottoscrivere a cura dei Direttori regionali.

Sul punto il Codice per l'Amministrazione digitale ha stabilito che per le convenzioni tra l'Istituto e le Università pubbliche vi è l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale; tale modalità di sottoscrizione vale anche per le Università non pubbliche, qualora lo consentano. La convenzione ha durata triennale dal momento della sottoscrizione e può essere rinnovata attraverso manifestazione scritta via PEC della volontà di entrambe le parti.

L'INPS si impegna ad accogliere presso le proprie Strutture studenti in tirocinio che non hanno ancora concluso il ciclo di studi universitario o postuniversitario, su proposta del soggetto promotore, nel limite massimo del dieci per cento dei dipendenti dell'Istituto di ruolo in servizio presso ciascuna struttura.

Per l'attivazione di ogni tirocinio, le Parti e il tirocinante stipuleranno un accordo attuativo, secondo lo schema allegato alla Determinazione n. 67 citata. La durata

massima del tirocinio è di sei mesi. L'atto sarà sottoscritto dal Direttore della Struttura che ospiterà il tirocinante, in modalità cartacea ed in triplice copia, e dovrà essere controfirmato dall'Università e dal Tirocinante prima dell'avvio del tirocinio.

Le Università avranno cura di segnalare gli studenti interessati al tirocinio. I direttori delle Strutture INPS designeranno un tutor, che concorderà con il tutor dell'Università e con lo studente il progetto formativo. Una volta approvato il progetto formativo, verranno posti in essere gli adempimenti necessari al corretto inserimento dello studente nell'ambito della Unità organizzativa. Alla fine del tirocinio, il tutor aziendale INPS redigerà la scheda di valutazione dello studente che ha effettuato il tirocinio.

Le Università si impegnano ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile con idonea Compagnia di assicurazione e deve ricomprendere anche le attività eventualmente svolte esternamente alle strutture dell'INPS, purché rientranti nel progetto formativo.

2. Istruzioni operative per la stipula delle convenzioni tramite l'applicativo “Sistema Gestionale delle Convenzioni”.

Le Università che aderiranno alla Convenzione quadro con l'INPS dovranno presentare apposita istanza di adesione, indicando le generalità del soggetto che sottoscriverà l'atto per conto dell'Università, specificando se si tratta del Rappresentante legale, cioè usualmente il Rettore, ovvero un suo delegato, allegando in tale caso l'atto di conferimento dei poteri di firma.

Per l'Istituto, secondo le indicazioni riportate nella Determinazione presidenziale n. 67 del 17 maggio 2016, sottoscriverà l'atto il Direttore Regionale.

Le strutture regionali procedono all'acquisizione della Convenzione, seguendo le fasi di lavorazione previste sul Sistema Gestionale delle Convenzioni, accessibile sulla intranet dal menu Servizi – Gestione e assistenza sui servizi internet – Sistema di Gestione delle Convenzioni. In alternativa si può accedere tramite seguente link <http://intranet.inps.it/App01/SunAm/GestionaleDelleConvenzioni>.

Tale sistema, entrato in esercizio nel 2015, per la gestione delle convenzioni per la Fruibilità dei dati, rappresenta ormai lo strumento consolidato di gestione delle informazioni relative a tutte le convenzioni con soggetti pubblici dalla fase di istruttoria alla fase di attivazione.

Il Direttore generale
Cioffi

Allegato 1 – determinazione presidenziale n. 67/2016 - convenzione quadro per l'attivazione di tirocini curriculari;
Allegato 2 - elenco convenzioni vigenti.

Allegati:
DET 67_Convenzione Quadro tirocini curriculari.pdf

Elenco CONV. TIROCINI vigenti.doc

Prof. Giuliano Bernini,

CURRICULUM DIDATTICO E SCIENTIFICO

Giuliano BERNINI

nato a Bergamo l'8.3.51;

residenza: viale Giulio Cesare 11, 24124 BERGAMO. Tel. 035 24 12 05;

recapito universitario: Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere. Piazza Rosate 2, 24129 Bergamo. Tel 035 205 2420;
posta elettronica: giuliano.bernini@unibg.it.

Professore ordinario di Linguistica generale (Settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 Glottologia e linguistica) presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo

Membro del Senato accademico, ottobre 2018-settembre 2021

Presidente del Presidio della qualità, 2016-2018

Direttore del Centro Competenza Lingue, 2013-2015.

Pro-rettore delegato alle Relazioni internazionali, 2009-2014.

Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere, 2001-2008.

Membro del GEV 10 per la VQR 2011-2014, coordinatore del subGEV4 (Italianistica e linguistica),
01.10.2015-31.03.2017.

Membro del Comitato di selezione PRIN 2017 – Settore ERC SH5, 30.05.2018-04.03.2019

Presidente dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AIItLA), 2010-2016.

Presidente della Società di Linguistica Italiana (SLI), 2020-

Rappresentante per l'Italia all'Assemblea generale CIPL (Comité International Permanent des Linguistes)

Direttore responsabile della rivista *Linguistica e filologia* 201.-2021.

Membro del Comitato scientifico della rivista *Archivio Glottologico Italiano* dal 2015.

Dal 1978: membro della Società di Linguistica Italiana.

Dal 1987: membro della Società Italiana di Glottologia.

Dal 1988: membro della Societas Linguistica Europaea.

Dal 1996: membro della Association for Linguistic Typology.

Dal 2000: membro dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata.

1989–1992: membro del Comitato esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

1999–2001: membro del Comitato direttivo della Società Italiana di Glottologia

(A) Titoli di studio e servizio prestato

Maturità scientifica, conseguita con la votazione di 50/60 nell'anno scolastico 1969/70 presso il Liceo scientifico 'F.Lussana' di Bergamo.

Laurea in Lettere (indirizzo moderno), conseguita con la votazione di 110/110 e lode nell'anno accademico 1974/75 presso l'Università degli Studi di Milano, con la discussione di una tesi di laurea in Glottologia dal titolo *Contributo allo studio del lessico gotico: il campo semantico delle parti del corpo*.

1977–78: assistente addetto alle esercitazioni di Lingua tedesca presso la facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Istituto Universitario di Bergamo.

1978–1982: titolare di assegno biennale di formazione scientifica e didattica nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e letteratura tedesca dell'Istituto Universitario di Bergamo.

1982–1988: ricercatore universitario confermato di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Istituto Universitario di Bergamo.

1988–1997: professore associato di Linguistica applicata presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Pavia.

1997–2000: professore associato di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bergamo.

2000–2003: professore straordinario di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bergamo.

Dal 1.11.2003: professore ordinario di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Bergamo.

Affidamenti di altri insegnamenti:

Glottodidattica (aa. 1991/92 e 1992/93 presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Pavia); Didattica delle lingue straniere moderne (aa. 1995/96 presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Bergamo).

(B) Attività didattica

1976-1981: esercitazioni pratiche di lingua tedesca e corsi di grammatica tedesca presso l'Istituto Universitario di Bergamo.

1981-1986: seminari di base e avanzati di Linguistica generale presso l'Istituto Universitario di Bergamo (“Nozioni di base di fonetica, semantica e morfosintassi”, “La tipologia linguistica”, “La negazione”, “L’italiano contemporaneo”) e di Didattica delle lingue straniere moderne (“L’interferenza linguistica”, “Italiano lingua seconda”).

1986 (semestre estivo): Incarico didattico (*Lehrauftrag*) presso il Seminario di Romanistica dell'Università di Zurigo: “Sincronia e diacronia della negazione italiana e tedesca”

1987-1997: seminari introduttivi di fonetica e fonologia, corsi monografici di Linguistica applicata e di Glottodidattica (tra i temi trattati: la linguistica contrastiva, l'apprendimento di lingue seconde con particolare riguardo di temporalità, modalità, sintassi e fonologia, linguistica del contatto); seminari per il dottorato di ricerca (“La fonologia nell'apprendimento di lingue seconde”; “Imperativi negativi”).

dal 1997: corsi di base e avanzati di Linguistica generale, Linguistica applicata, Linguistica tipologica, Metodi di analisi linguistica (tra i temi trattati nei corsi avanzati: tipologia areale e delle lingue d'Europa, le lingue di contatto, tipologia di italiano e dialetto, il

lessico, la linguistica acquisizionale); laboratorio di raccolta e analisi di dati linguistici. Seminari per il dottorato di ricerca (“La riforma ortografica del tedesco”, “Il trattamento dei dati linguistici a scopo comparativo”, “Lo sviluppo lessicale in L2”, “Presentazione del *Word Atlas of Language Structures*).

(C) Attività accademiche

- 1983–1986: coordinatore dei docenti di lingua del Corso di lingua e cultura italiana per stranieri organizzato dall’Istituto Universitario di Bergamo nel mese di luglio.
- 1988–1991: membro della Commissione piani di studio del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere moderne dell’Università di Pavia.
- 1991–1996: coordinatore della Commissione piani di studio del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere (moderne) dell’Università di Pavia.
- 1989–1997: coordinatore dei corsi di preparazione linguistica (lingue straniere e italiano per stranieri) nell’ambito dei programmi di mobilità degli studenti (ERASMUS) dell’Università di Pavia.
- 1991–1994: membro del Comitato tecnico-scientifico del Centro interdipartimentale di servizi “Laboratorio linguistico” dell’Università di Pavia.
- 18.4.94–7.10.97: presidente del Comitato tecnico-scientifico del Centro interdipartimentale di servizi “Laboratorio linguistico” (dal 1995 rinominato “Centro linguistico”) dell’Università di Pavia.
- dal 1988: membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Linguistica (sede centrale Pavia).
- dal 1989: membro del Comitato di direzione della collana *Materiali linguistici* (Milano, Franco Angeli).
- dal 1999: Responsabile del "Repertorio toponomastico bergamasco".
- 18.03.00: in qualità di “Opponent”, membro della Commissione d’esame del dottorato di ricerca in Linguistica romanza presso l’Università di Lund (Svezia).
- 18.12.01: in qualità di “co-directeur de thèse”, membro della Commissione d’esame del “Doctorat en Linguistique”, Université de Paris VIII (Vincennes à Saint-Denis).
- 01.11.1999–31.10.2001: Direttore della Sezione di Bergamo e Brescia della Scuola Interuniversitaria Lombarda di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario.
- 01.11.2001–30.09.2008: Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere
- 20.01.2014: in qualità di membro della Manuscriptcommissie e della commissione d’esame del dottorato di ricerca della Radboud Universiteit di Nimega (Paesi Bassi).
- 28.05.2015: in qualità di membro della Commissione d’esame del dottorato di ricerca in Linguistica presso l’Università degli Studi di Napoli “l’Orientale”.
- 09.05.2016: in qualità di membro della Commissione d’esame del dottorato di ricerca in Linguistica presso l’Università degli Studi di Firenze.
- dal 2013: membro del Collegio docenti del dottorato di ricerca in Scienze linguistiche (sede amministrativa Bergamo, sede convenzionata Pavia).
- dal 2014: membro del Centro di Linguistica e filologia del Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell’Università di Bergamo.

(D) Relazioni e conferenze

- “Le visualizzazioni nei processi guidati di apprendimento linguistico”, 12.9.79; conferenza tenuta al Centro per l’Innovazione Tecnico-Educative di Bergamo nell’ambito del corso di aggiornamento per insegnanti di lingue straniere nelle scuole professionali.

- “Le varietà della lingua nell’insegnamento delle lingue straniere”, 9.1.80; conferenza tenuta alla Biblioteca “Sormani” di Milano nell’ambito del corso di aggiornamento per insegnanti di lingue straniere delle Civiche Scuole del Comune di Milano, organizzato dal Centro per l’Innovazione Educativa di Milano.
- “Aspetti dell’interdipendenza tra modello grammaticale di riferimento e progressione grammaticale nel curriculum di lingua straniera”, 22.1.80; intervento tenuto all’Università degli Studi di Napoli nell’ambito di un corso di aggiornamento per insegnanti di lingua straniera organizzato dalla Facoltà di Lettere e filosofia.
- “Lezioni di semantica”, luglio 1980; tenute presso il Dipartimento della Pubblica educazione del Canton Ticino (v. (2) nell’elenco delle pubblicazioni).
- “Il ruolo della lingua parlata nell’insegnamento dell’italiano agli stranieri”, 11.11.82; relazione tenuta alla tavola rotonda su “Il parlato nell’insegnamento delle lingue straniere” all’Istituto Universitario di Bergamo.
- “Teoria della naturalezza morfologica e linguistica storica”, 22.1.83; relazione tenuta presso l’Università degli Studi di Pavia nell’ambito della Scuola di perfezionamento in discipline linguistiche.
- “Aspetti della grammatica di *sì* e *no*”, 25.4.89; conferenza tenuta all’Université de Franche Comté, Besançon.
- “L’arabo”, 13.12.89; conferenza tenuta presso l’Istituto Universitario di Bergamo.
- “Fenomeni di contatto tra sistemi: il livello fonologico”, marzo 1991; 2 conferenze tenute presso l’Istituto Universitario di Bergamo.
- “La negazione finale di frase in afrikaans”, novembre 1992; conferenza tenuta presso l’Università degli Studi di Bergamo.
- “Italienisch von Anfängern”, 24.6.94, relazione tenuta presso la Freie Universität di Berlino durante un incontro organizzato nell’ambito del Progetto Vigoni.
- “L’organizzazione dell’enunciato in una varietà prebasica”, 13.1.95, conferenza tenuta presso l’Università degli Studi di Bergamo.
- “Negation in non-native Italian”, 8.4.95, relazione tenuta presso il Max-Planck-Institut für Psycholinguistik di Nimega durante un incontro di lavoro del gruppo di ricerca su “Structure of learner varieties”.
- “Negation in non-native Italian: the development of negative indefinites. Interim report”, 5.4.1997, relazione tenuta alla Freie Universität di Berlino durante un incontro di lavoro del gruppo di ricerca su “Structure of learner varieties”.
- “La negazione nell’italiano L2 di tedescofoni avanzati”, 8.9.1997, relazione tenuta alla giornata su “Negationsinlärning” [Apprendimento della negazione] presso l’Università di Lund (Svezia).

- “Italiano lingua seconda”, 9.9.1997, conferenza tenuta all’Istituto di Romanistica dell’Università di Lund (Svezia).
- “Negation in second language acquisition of Italian”, 10.9.1997, conferenza tenuta all’Istituto di Romanistica dell’Università di Lund (Svezia).
- “La fonologia nell’acquisizione di lingue seconde”, 19.09.2000, conferenza tenuta a Roma per gli insegnanti della Società Dante Alighieri.
- “Imparare la grammatica dell’italiano”, 12.01.01, lezione tenuta a Genova al Corso di formazione e aggiornamento in didattica dell’italiano come lingua seconda per docenti in servizio nel primo ciclo della scuola statale, organizzato dall’Università degli Studi di Genova.
- “La morfologia degli imperativi negativi” e “La morfologia verbale nell’apprendimento di lingue seconde: aspetti descrittivi e aspetti teorici”, 3-5 settembre 2001, lezioni tenute a San Daniele del Friuli al Corso di aggiornamento in discipline linguistiche organizzato dall’Università degli Studi di Udine e dalla Società Italiana di Glottologia
- “Il lessico nell’acquisizione di L2: rassegna (iniziale) di problemi”, 20.12.02, conferenza tenuta all’Università degli Studi di Venezia.
- “Dialecto e grammatica”, 12.04.03, conferenza tenuta alla Biblioteca comunale di Esine (BS), per il corso su “Il dialetto. Percorso didattico fra lingua e cultura”.
- “La copula in italiano L2: finitezza e flessione verbale”, 09.05.03, conferenza tenuta all’Università degli Studi di Napoli.
- “Aspetti dell’acquisizione della temporalità in italiano L2”, 14.07.03, conferenza tenuta all’Università degli Studi di Venezia.
- “Lexicalization strategies: typology and acquisition”, lezione tenuta alla Summer School of Linguistics, Berna, 20 settembre 2005.
- “Strutture a infinito anteposto: considerazioni pragmatiche e tipologiche”, seminario tenuto a Pisa, Dipartimento di Linguistica, 15 giugno 2007.
- “Methodology of second language acquisition research”, serie di 5 lezioni tenute alla “Summer school on linguistic methodology” della Societas Linguistica Europaea, Campobasso, Università degli Studi, 16-20 luglio 2007.
- “Finitheit im Zweitspracherwerb aus der Sicht des Italienischen“, Jena, Friedrich-Schiller-Universität, Ringvorlesung *Wie erwirbt man eine andere Sprache?*, 10 gennaio 2010.
- “Syntactic Typology of the Mediterranean Languages, serie di 5 lezioni tenute alla “Summer School in Languages and Linguistics of the Mediterranean”, Cagliari, 13-17 giugno 2016.
- “Tipologia e diacronia”, serie di 4 lezioni tenute alla “Scuola estiva di Glottologia e linguistica”, 41a edizione, Lignano-Udine, 5-8 settembre 2016

(E) Organizzazione di congressi

- 9–13 settembre 1985, Pavia, “7th International Conference on Historical Linguistics”.
- 29 novembre 1985, Bergamo, “4a Giornata di studi camito-semitici ed indoeuropei”.
- 17–19 dicembre 1987, Bergamo, Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Tipologie della convergenza linguistica”.
- 15–17 settembre 1988, Pavia, Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Modelli esplicativi della diacronia linguistica”.
- 28–30 ottobre 1988, Pavia, Convegno internazionale su “La temporalità nell’apprendimento di lingue seconde”.
- 25–26 ottobre 1991, Pavia, Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Linguistica e insegnamenti linguistici nell’Università italiana”.
- 27–28 aprile 1992, Pavia, Convegno su “Lingue straniere all’Università: aspettative e organizzazione didattica”.
- 26–28 settembre 1996, Pavia, Convegno della Società di Linguistica Italiana su “Sintassi storica”.
- 28–29 ottobre 1996, Pavia, Convegno su “L’insegnamento linguistico all’Università: le lingue speciali”.
- 26–28 settembre 2003, Bergamo, XXXVI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana su “Ecologia linguistica”.
- 20–22 ottobre 2005, Bergamo, XXX Convegno della Società Italiana di Glottologia su “Standard e non-standard tra scelta e norma”.
- 8–10 giugno 2006, Bergamo, “Competenze lessicali e discorsive nell’acquisizione di lingue seconde”.
- 9–11 giugno 2011, Bergamo, 11° congresso dell’Associazione Italiana di Linguistica Applicata, “Competenze e formazione linguistiche. In memoria di Monica Berretta”.
- 11–12 marzo 2016, Bergamo, incontro del network SLAT (Second Language Acquisition and Teaching).
- 8–10 novembre 2018. Bergamo, “Superare l’evanescenza del parlato. Metodi e tecniche di trascrizione e annotazione di dati orali”. Cofinanziato dall’Università Italo-francese.

(F) Comunicazioni e relazioni a congressi (relazioni su invito indicate con *)

- 1° Convegno italo-austriaco di linguisti della Società di Linguistica Italiana, Bressanone/Brixen, 30.9.–2.10.78. Comunicazione: “Aspetti dell’analisi dei sistemi modali in italiano e in tedesco”.

- Seminario di Linguistica “Prof. Angelo Beretta”, Bergamo, Istituto Universitario, 13–14.11.80. Comunicazione: “Grammatica e progressione grammaticale nell’insegnamento delle lingue straniere”.
- “Colloque romanistique-germanistique: une confrontation”, Strasburgo, 22–23.3.84. Comunicazione: “Vers une typologie aréale de la négation discontinue”.
- 3° Convegno italo-austriaco di linguisti della Società di Linguistica Italiana, Graz, 27–31.5.84. Comunicazione: “Ordine delle parole, pronomi non referenziali e sviluppo di negazioni postverbalì”.
- XVIII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Padova-Vicenza, 14–16.9.84. Comunicazione: “Il trattamento delle affricate nell’italiano di Gandino”.
- 7th International Conference on Historical Linguistics, Pavia, 9–13.9.85. Comunicazione: “Attempting the reconstruction of negation patterns in PIE.”.
- 4a Giornata di studi camito-semitici ed indoeuropei, Bergamo, 29.11.85. Comunicazione: “Le negazioni in arabo dialettale”.
- XX Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Bologna, 25–27.9.86. Comunicazione: “Tipologia delle frasi relative italiane e romanze”.
- XXI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Catania, 10–12.9.87. Comunicazione: “Influsso areale vs. deriva tipologica in Europa occidentale”.
- Workshop on “Typology of languages in Europe”, Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 7–9.1.88. Relazione “Area influence vs. typological drift in Western Europe: The case of negation”.
- Convegno internazionale su “La temporalità nell’acquisizione di lingue seconde”, Pavia, 28–30.10.88. Comunicazione: “La formazione di paradigmi nell’italiano lingua seconda”.
- XXIII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Trento, 18–20.5.89. Comunicazione: “L’acquisizione dell’imperfetto nell’italiano lingua seconda”.
- 5° Incontro italo-austriaco della Società di Linguistica Italiana, Bergamo, 2–4.10.89. Comunicazione: “Strategie di costruzione dei paradigmi verbali in lingua seconda”.
- XXV Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Lugano, 19–21.9.91. Comunicazione: “Forme concorrenti di negazione in italiano”.
- XXVI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana, Siena, 5–7.11.92. Comunicazione: “Le frasi ipotetiche nell’italiano di stranieri”.
- Convegno internazionale “Dalla pragmatica alla sintassi. Modalità e modi nell’acquisizione di seconde lingue”, Pavia, 2–4.12.93. Comunicazione “Lexical expression of modality in second languages: the case of Italian modal verbs”.

– “Journée sur l’acquisition de la portée et de la négation en L1 et L2”, Università di Paris III, 12.4.96. Comunicazione: “Le développement de la négation en italien L2”.

*– Research Conference della European Science Foundation su “The structure of learner language”, Espinho (Portogallo), 21–25 settembre 1996. Relazione su invito: “Negative items and negation strategies in non native Italian”.

– “Workshop Modality” della Association for Linguistic Typology, Universitaire Instelling Antwerpen, 8.11.96. Relazione: “Prohibitive negation: some typological considerations”.

*– Research Conference della European Science Foundation su “The structure of learner language. From pragmatics to syntax: Organizational Principles of Second Language Acquisition”, Acquafredda di Maratea, 26 September - 1 October 1998. Relazione su invito: “Developing complex negative structures in Italian as a second language: the acquisition of negative indefinites”.

*– Research Conference della European Science Foundation su “The structure of learner language. Information Structure, Linguistic Structure and the Dynamics of Acquisition”, Sant Feliu de Guíxols, 7-12 ottobre 2000. Relazione su invito: “The copula in learner Italian”.

*– “Linguistica acquisizionale: Italiano di Stranieri, Italiano per Stranieri”, Università degli Studi di Pavia, 19-20 aprile 2001. Relazione su invito: “L’acquisizione della negazione in L2: italiano e altre lingue a confronto”.

– “Didattica della linguistica”, incontro della Società di Linguistica Italiana e della Società Italiana di Glottologia, Torino, 25.05.01. Ricordo dell’opera scientifica di Monica Berretta.

*– “L’italiano e le regioni”, Università degli Studi di Udine, 15.06.01. Relazione su invito: “Varietà di apprendimento di italiano L2 e varietà del repertorio dei nativi italofoni”.

– “Morfologia, tipologia e acquisizione di lingue seconde”, Università di Milano-Bicocca, 30.05.03. Comunicazione “La costruzione del lessico in italiano L2: i verbi pronominali”.

*– “Acquisizione e mutamento di categorie linguistiche”, XXVIII Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia, Perugia, 23-25 ottobre 2003. Relazione su invito: “La seconda volta. La (ri)costituzione di categorie linguistiche nell’acquisizione di L2”.

- “The comparative approach to second language acquisition” Berder, 21-25 March 2005. Comunicazione: “Acquiring motion verbs in a second language: the case of Italian L2” (con Lorenzo Spreafico e Ada Valentini).

*- XXIX Deutscher Romanistentag, Saarbrücken, 25.-28. September 2005. Sezione “Spracherwerb in und um die Romania”. Relazione su invito: “Strategie di lessicalizzazione: tipologia e apprendimento. Il caso dei verbi di moto”.

– “Competenze lessicali e discorsive nell’acquisizione di lingue seconde”, Bergamo, 8-10 giugno 2006. Comunicazione: “Verbi di moto: direzione e percorso nell’apprendimento spontaneo dell’italiano L2”.

*– “Dagli studi sulle sequenze di acquisizione alla classe di italiano L2”, Bergamo, 19-21 giugno 2006. Relazione su invito: “Sequenze di acquisizione e apprendimento di categorie linguistiche”.

- *- “I verbi sintagmatici in italiano e nelle varietà dialettali. Stato dell’arte e prospettive di ricerca”, Torino, 19-20 febbraio 2007. Relazione su invito: “Per una definizione di verbi sintagmatici: la prospettiva dialettale”.
- “The comparative study of second language acquisition” Bergamo, 13-14 Aprile 2007. Comunicazione: “Constructions with preposed infinitive: a view from non-second languages.
- “L’acquisizione di L2: la prospettiva lessicale”, Verona, 8 novembre 2007. Comunicazione: “Classi di parola in italiano L2: avverbi (e preposizioni)”.
- *- Workshop “Aspetti dell’interfaccia lessico-sintassi: alternanze argomentali e loro rappresentazioni” del XLII Congresso internazionale della Società di Linguistica Italiana, Pisa, 25-27 settembre 2008. Relazione su invito: “Lexicalization and grammaticalization in the area of multi-word verbs: a case-study from Italo-Romance”.
- *- “Acquisition des langues: perspectives comparatives. Colloque en hommage à Clive Perdue”, Parigi VIII, 5-6 décembre 2008. Relazione su invito: “Catégories lexicales de la langue cible et catégorisation du lexique par les apprenants: le cas des adverbes”.
- *- XIII Seminario AICLU, Napoli, Centro Linguistico di Ateneo, 9-11 dicembre 2008. Relazione su invito: “Avverbi in L2: tipologia e acquisizione”.
- “Topic, information structure and language acquisition”, Pavia, 19-20 giugno 2009. Comunicazione: “Gli avverbi e la componente topicale nelle varietà di apprendimento”.
- *- “Space in language”, Pisa, 8-10 ottobre 2009. Relazione su invito: “Codificazione di relazioni spaziali e classi di parola”.
- *- “Grammatica e pragmatica”, XXXIV Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia, Roma, 22-24 ottobre 2009. Relazione su invito: “Tra struttura dell’informazione e finitezza: gli enunciativi”.
- *- “Teorie e trascrizione. Trascrizioni e teoria”, Bolzano, 2 dicembre 2009. Relazione su invito: La trascrizione di parlato L2: osservazioni metodologiche”.
- *- “I processi di internazionalizzazione delle università italiane e le loro ricadute linguistiche”, XXXVI Convegno della Società Italiana di Glottologia, Udine, 27-29 ottobre 2011
- *- “For a language policy in the internationalized university”, keynote speech tenuto al convegno “Academic Policy and the Knowledge Theory of Entrepreneurship”, Augsburg, 20-21 Agosto 2012.
- *- “Tesi 5: il plurilinguismo emergente nell’istruzione superiore italiana”, “*Heptálogos*: per una democrazia delle lingue”, Roma, 3-4 maggio 2013.
- *- “Approcci funzionalisti attuali alla luce delle categorie saussuriane”, convegno A cent’anni da Sassure, Torino, 28 novembre 2013.

- *– “Il primo confronto con una norma: percezione e analisi dell’input iniziale in L2 Jahrestagung der Vereinigung Angewandte Linguistik Schweiz, Lugano, 12.-14. febbraio 2014: *Sprachnormen im Kontext*.
- *– intervento alla *Podiumsdiskussion* nell’ambito del convegno “Europäische Wissenschaftsbildung. Deutsch-italienische Analysen und Perspektiven”, Berlino, Freie Universität Berlin, 7-8 marzo 2014.
- “The copula in input and output: the Italian VILLA corpus”, comunicazione all’incontro SLAT di Münster, 9-11 Marzo 2015.
- “The treatment of language data”, comunicazione al VILLAWorkshop on Transcription, Parigi, CNRS, 27-29 aprile 2015.
- *– partecipazione alla tavola rotonda al convegno AISV su “La fonetica sperimentale nell’insegnamento e nell’apprendimento delle lingue”, Salerno-Fisciano, 28 gennaio 2016.
- “From phonetics to phonology: Word forms of the Italian VILLA learners”, comunicazione all’incontro SLAT di Bergamo, 11-12 marzo 2016.
- *– “La costruzione di una nuova lingua: strategie di elaborazione dell’input iniziale in L2”, relazione su invito al convegno GISCEL “L’italiano dei nuovi italiani”, Siena, 7-9 aprile 2016.
- *– “Dalla fonetica alla fonologia e alla morfologia. L’*Instructed Basic Variety* del progetto VILLA”, relazione su invito al convegno “Typology, acquisition and grammaticalization”, Pavia, 14-15 ottobre 2016.
- *– “The sound pattern of initial learner varieties”, relazione su invito al convegno “Symposium on Input Processing”, Parigi (CNRS e Università Paris VIII), 18-19 maggio 2017.
- *– “Da lingue extraeuropee verso l’italiano. Tra linguistica acquisizionale e tipologia linguistica”, relazione su invito al LI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana, Napoli, “L’Orientale”, 28-30 settembre 2017.
- *– “Different sources of convergent patterns in the Alps”, key-note allo Workshop 1 “A specter is hunting Europe: the Alps as a linguistic area”, congresso internazionale della Societas Linguistica Europaea, Tallinn, 29.08.-01.09.2018.
- * – “Marina Chini e l’italiano L2: dalla linguistica acquisizionale alla linguistica educativa”. Giornata in ricordo di Marina Chini, Pavia, 7 dicembre 2018.
- “Assertione e polarità: *sì* e *no* in prospettiva tipologica”. Convegno *La grammatica dell’italiano antico e dell’italiano moderno. Bilancio, nuove proposte e prospettive future*. Padova, 13-15 febbraio 2020.
- * – “La doppia negazione in arabo egiziano e in copto”. IUSS Pavia. 12.07.2021.
- * – “Acquisizione, cambiamento e la “natura” del contatto linguistico”. Relazione al Convegno della Società Italiana di Glottologia, *Il cambiamento linguistico tra natura e cultura*, Pisa, 21-23 ottobre 2021.

(G) Partecipazione a progetti di ricerca

(i) Progetti finanziati da fondi MPI/MURST 40% (in seguito progetti cofinanziati, poi PRIN)

- 1986–1988: componente dell'unità operativa locale di Bergamo del progetto “Apprendimento linguistico e comunicazione interetnica” (sede centrale: Pavia).
- 1989–1991: componente dell'unità operativa locale di Pavia del progetto “Sviluppo di sistemi di interlingua: costituzione della temporalità e della modalità” (sede centrale: Pavia).
- 1992–1994: componente dell'unità operativa locale di Pavia del progetto “Dalla pragmatica alla sintassi: varietà di apprendimento” (sede centrale: Pavia).
- 1995–1996: componente dell'unità operativa locale di Pavia del progetto “Strutture sintattiche e funzioni discorsive in varietà di apprendimento” (sede centrale: Pavia).
- 1998–1999: responsabile dell'unità operativa locale di Bergamo del progetto “Linguistica acquisizionale: sintassi, discorso e percorsi di formazione dell'italiano lingua seconda” (sede centrale: Pavia).
- 2001–2002: responsabile nazionale e dell'unità operativa locale del progetto “La componente morfosintattica e la componente lessicale nella costruzione del testo in L2. Dinamiche di acquisizione e implicazioni glottodidattiche per l'italiano”.
- 2003–2005: responsabile nazionale e dell'unità operativa locale del progetto “Strategie di costruzione del lessico e fattori di organizzazione testuale nelle dinamiche di apprendimento e insegnamento di L2”.
- 2006–2008: responsabile nazionale e dell'unità operativa locale del progetto “Struttura del lessico e competenza testuale in lingua seconda: prospettiva acquisizionale e prospettiva interazionale”.
- 2011-2013 (ma progetto presentato nell'anno 2009): responsabile nazionale e dell'unità operativa locale del progetto “Lingua seconda/lingua straniera nell'Europa multilingue: acquisizione, interazione, insegnamento”.

(ii) Progetti finanziati da fondi MPI/MURST 60% (in seguito Fondo d'Ateneo di Ricerca)

- 1984–1985: “Costanti delle espressioni deittiche e anaforiche” (componente del gruppo di ricerca).
- 1986–1987: “Coerenza tipologica dell'italiano” (coordinatore).
- 1988–1990: “Universali della relativizzazione in contesti evolutivi” (coordinatore).
- 1991–1993: “Pragmatica e tipologia delle lingue d'Europa” (coordinatore).
- 1994–1995: “Sintassi a soggetto postverbale” (coordinatore).
- 1996–1997: “Strategie di codificazione morfologica e lessicale della negazione” (coordinatore).
- 1998–1999: “Linguistica acquisizionale: sintassi, discorso e percorsi di formazione dell'italiano lingua seconda” (coordinatore; cofinanziamento con progetto in (i)).
- 2000-2001: “La componente morfosintattica e la componente lessicale nella costruzione del testo in L2. Dinamiche di acquisizione e implicazioni glottodidattiche per l'italiano” (coordinatore, cofinanziamento con progetto in (i)).
- 2002-2003: “Morfosintassi e lessico in lingua seconda: dinamiche di acquisizione” (coordinatore).
- 2004-2005: “Strategie di lessicalizzazione: tipologia e apprendimento” (coordinatore).
- 2006-2007: “Analisi e sintesi nella costituzione di lessemi verbali” (coordinatore).
- 2008-2009: “Classi di parola in prospettiva tipologica: gli avverbi” (coordinatore).
- 2010-2011: “Ai margini del repertorio linguistico locale: dialetti e varietà di italiano di stranieri. Sintassi e semantica del verbo” (coordinatore).
- 2012-2013: “Ai margini del repertorio linguistico locale: dialetti e varietà di italiano di stranieri. Il lessico” (coordinatore).

- 2014-2015: “Ai margini del repertorio linguistici locale: dialetti e varietà di apprendimento. Aspetti morfosintattici” (coordinatore).
- 2015-2016: “Varietà in movimento ai margini del repertorio linguistico. Sviluppo e logorio di strutture morfosintattiche” (coordinatore).
- 2018-2019: “La componente fonetica di varietà iniziali di lingua seconda” (coordinatore).
- 2020-2021: “Problemi di tipologia contrastiva” (coordinatore).

(iii) *Progetti finanziati dal CNR*

- 1995, 1996: “Costruzioni negative proibitive: tipologia e distribuzione areale”.
- 1997: membro dell’équipe del progetto interuniversitario di tipologia areale delle lingue del mediterraneo (MEDTYP), coordinata a Pavia da Gianguido Manzelli e dedicata a “L’organizzazione di categorie semantiche: deissi spaziale, possesso e negazione”.
- 2000: coordinatore locale del progetto “Le lingue straniere immigrate in Italia”, coordinatore nazionale Massimo Vedovelli.

(iv) *Altri progetti*

- 1990–1994: coordinatore del gruppo “Pragmatic Organization of Discourse”, uno dei nove gruppi tematici del progetto “Language typology in Europe” (comunemente detto EUROTYP), finanziato dalla European Science Foundation. Al gruppo hanno partecipato, oltre al coordinatore, 11 studiosi in rappresentanza delle Università di Amburgo (Yaron Matras), Amsterdam (A.Machtelt Bolkestein), Brema (Johannes Bechert), Colonia (Hans-Jürgen Sasse), Edimburgo (Jim Miller), Magonza (Barbara Wehr), Manchester (Alan Cruttenden), Napoli (Rosanna Sornicola), Parigi (Jean Perrot), San Pietroburgo (Elena S.Maslova) e del Laboratoire des Langues et des Civilisations à Tradition Orale di Parigi (M.M.Jocelyne Fernandez-Vest).
- 1994–1996 membro dell’équipe pavese, coordinata dalla prof. Anna Giacalone Ramat, del progetto bilaterale Pavia–Berlino (Freie Universität) (Progetto Vigoni) su “L’apprendimento del tedesco e dell’italiano”
- 1995-2003: “The structure of learner varieties”, coordinato dal Max-Planck-Institut für Psycholinguistik di Nimega.
- 2004-2010: “The comparative approach to second language acquisition”, progetto coordinato dal Max-Planck-Institut für Psycholinguistik di Nimega; coordinatore del sottogruppo: “Lexical development” (cfr. www.learner-varieties.eu).
- 2011-2013: membro dello Steering Committee e coordinatore per l’Italia del progetto *Varieties of Initial Learners in Language Acquisition* (VILLA), cfr: <http://villa.cnrs.fr>.
- 2014-2017: responsabile dell’unità locale del network *Second Language Acquisition and Teaching: First Stages and Input Processing* (SLAT), coordinato dal CNRS francese e dall’Università di Parigi VIII.

(H) Principali risultati scientifici

(i) *Glottodidattica*

Si è studiata l’applicazione del modello grammaticale detto ‘a dipendenza’ all’insegnamento del tedesco sia per quanto riguarda l’arricchimento lessicale che la progressione delle regole di ordine dei costituenti. Inoltre, sul piano degli ausili didattici, si è valutata la portata dei mezzi audiovisivi

nell'insegnamento delle lingue straniere; le immagini impiegate devono soddisfare certi criteri concernenti la loro organizzazione (colori, figure etc.) e il loro rapporto col testo che accompagnano per poter risultare efficaci strumenti di supporto all'apprendimento. Sono stati anche indagati i risvolti didattici degli studi di linguistica acquisizionale e in particolare quelli relativi alle sequenze di acquisizione.

(ii) Dialettologia e sociolinguistica

Sulla base di una raccolta di materiali sonori si sono descritte le varietà diatopiche del bergamasco di Bergamo e della media Valle Seriana. Sulla base di trascrizioni di racconti di fiabe sono stati studiati i verbi sintagmatici del dialetto e in particolare la grammaticalizzazione di avverbi spaziali per esprimere in maniera analitica la telicità, una caratteristica che il dialetto condivide con l'inglese ma non con l'italiano. Inoltre si è ricostruita la scala di implicazione in base alla quale si organizzano i tratti (articolatori, socioeconomici etc.) che governano le rese variabili delle affricate nell'italiano regionale di Gandino in provincia di Bergamo.

(iii) Frasi relative

Sulla scorta di dati empirici, è stata studiata la posizione delle due costruzioni relative in concorrenza nelle diverse varietà diastratiche e diafasiche dell'italiano contemporaneo (ma non solo), rispetto agli universali della relativizzazione noti come "Gerarchia di accessibilità" di Keenan e Comrie. Le due costruzioni vedono da una parte i pronomi *che/cui/il quale* e dall'altra il solo *che* e un eventuale clitico di ripresa che segnala la funzione del costituente relativizzato. L'impiego dell'una o dell'altra costruzione dipende, oltre che da fattori extra-linguistici quale l'informalità della situazione comunicativa, dal tipo di frase relativa (le restrittive favoriscono più delle appositive la prima costruzione), dal tipo di costituente relativizzato e di testa nominale.

(iv) Tipologia della negazione

La tipologia delle costruzioni negative è stata considerata per le lingue d'Europa in tutti i suoi aspetti (negazione di frase, negazione proibitiva, indefiniti negativi), con particolare riguardo alla loro distribuzione areale. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di forme di negazione postverbali, marcate rispetto a quelle preverbali, sia in diacronia che nel contatto e alla loro diffusione interlinguistica e intralinguistica (in italiano). Tra le strutture negative è stata anche studiata in particolare la profrase *no* dell'italiano in prospettiva descrittiva, tipologica e diacronica. La diacronia di *no* è stata studiata per la fase dell'italiano antico. La comparazione degli imperativi negativi di un campione di 122 lingue di diversa affiliazione genetica ha messo in luce la preferenza di morfemi liberi piuttosto che legati e di strategie lessicali piuttosto che morfologiche nell'espressione della negazione proibitiva.

(v) Semantica e pragmatica dell'ordine dei costituenti

È stato studiato il caso particolare dei fattori che favoriscono la posizione postverbale del soggetto in italiano sulla base di testi brevi (piccoli annunci di spettacoli e mostre sui giornali e annunci di notizie televisive). L'ordine Verbo-Soggetto, minoritario, sembra essere favorito anzitutto dalla struttura monoargomentale e dalla semantica (latamente 'presentativa') dei predicati e non dalla 'novità' dei referenti. Pertinenti l'ordine dei costituenti è stato anche lo studio tipologico delle costruzioni per codificare il topic di una frase, dove preminente è la prima posizione della frase, sfruttata per le tre costruzioni che si ritrovano tra le lingue: i soggetti, i topic sospesi, le costruzioni con anticipazione di costituenti. La messa a topic del contenuto semantico di un verbo e le sue funzioni discorsive sono state studiate per l'italiano e per altre lingue nelle costruzioni a infinito tautologico nelle quali lo stesso verbo è ripetuto una volta in forma di infinito e un'altra con il corredo morfologico che gli compete in quel contesto. Inoltre è stata investigata la potenziale comparsa di

marche di asserzione in posizione preverbale di lingue SVO e VSO, distinguendole da segnali di articolazione del discorso e da marche di modalità.

(vi) Apprendimento di lingue seconde

In questo ambito è stata organizzata la banca dati che comprende le trascrizioni di apprendenti di italiano lingua seconda del Progetto di Pavia. È stato inoltre studiato l'apprendimento spontaneo di alcuni aspetti della fonologia dell'italiano, dimostrando come la persistenza (o, al contrario, l'irrilevanza) di errori di interferenza dipenda dal carattere marcato (o, rispettivamente, non-marcato) del fonema assente nell'inventario della lingua prima. Per quanto riguarda la morfosintassi l'attenzione maggiore è stata però dedicata all'apprendimento del sistema verbale dell'italiano e in particolare all'organizzazione dei paradigmi verbali e all'emergere dell'imperfetto, per il quale la comparazione di apprendenti con diverse lingue prime ha permesso di individuare gerarchie di acquisizione a diversi livelli: lessicale, pragmatico, sintattico. Fenomeni di interferenza, pur presenti, si innestano sulle regolarità di sviluppo indicate e pertengono più che altro l'organizzazione nozionale di questo settore del sistema verbale. È stata inoltre indagata l'espressione di significati modali nel periodo ipotetico di stranieri, che sembra far da tramite alla diffusione di forme verbali marcate per la modalità dalle principali alle secondarie, e la sequenza di sviluppo di significati deontici prima ed epistemici poi per i verbi modali, legati allo sviluppo delle funzioni interpersonali. Lo sviluppo del sistema verbale è stato poi ripreso nel quadro di riferimento della temporalità proposta da Wolfgang Klein. In particolare, certe espressioni perifrastiche autonomamente elaborate dagli apprendenti sono state interpretate come tentativi di dare espressione alla finitezza della frase in mancanza di adeguati mezzi morfologici. Per quanto riguarda l'organizzazione dell'enunciato ai primi stadi dell'apprendimento si è dimostrata la rilevanza delle nozioni di topic e comment per la loro descrizione. Oggetto di studio nell'italiano lingua seconda è stata anche la negazione. Sulla scorta delle rilevazioni longitudinali di diversi apprendenti compresi nella banca dati del Progetto di Pavia è stata elaborata una sequenza di apprendimento in quattro fasi; la forma del morfema di negazione (*no* vs. *non*) e la sua posizione sintattica rispetto all'elemento da negare sono in stretta correlazione con l'organizzazione dell'enunciato nelle varietà di apprendimento e sono sensibili alla natura non-verbale o verbale del costituente negato. Per lo sviluppo di indefiniti negativi, si è dimostrato che esso è governato parzialmente dalle stesse regolarità individuate a livello tipologico tra lingue pienamente sviluppate. Nell'acquisizione dell'italiano lingua seconda gli indefiniti negativi non estendono le loro funzioni al di là di quella negativa, conformandosi a quanto rilevato a livello tipologico; dall'altra parte, però, essi emergono prima degli indefiniti non-negativi, non conformandosi alle strategie di lessicalizzazione rilevate a livello interlinguistico.

Più di recente è stato affrontato il campo dell'acquisizione del lessico, con un lavoro preliminare sui fattori tipologici, sociolinguistici e di input che lo condizionano e con un lavoro di dettaglio sui verbi pronominali. Del lessico sono state poi studiate, in un quadro di riferimento derivato da Leonard Talmy, le costruzioni a verbo+particella per la lessicalizzazione degli eventi di moto, che hanno rivelato la rilevanza di correlazioni di marcatezza nel percorso di apprendimento. Riprendendo i lavori sul verbo già menzionati qui sopra, è stata indagata anche la costruzione della categoria lessicale verbo e più in dettaglio la definizione della classe di parola degli avverbi negli stadi iniziali. Questa classe emerge nella funzione di ambientazione spazio-temporale degli enunciati quando, nel passaggio da varietà prebasica a varietà basica, tra i nomi suscettibili di essere usati come topic quelli animati assumono la funzione di controllore. Nelle prime fasi postbasiche la classe degli avverbi delle varietà di apprendimento può mostrare confini labili rispetto alla classe dei nomi anche in dipendenza della tipologia della L1. Tra i lavori di questo settore, uno è stato dedicato a una sintesi delle premesse metodologiche e delle tecniche di trascrizione impiegate nell'ambito del Progetto di Pavia e in un altro si è presa in considerazione la posizione delle varietà di apprendimento nel quadro del repertorio dei nativi.

Dal 2011, nell'ambito del progetto VILLA, attenzione è ora dedicata all'input iniziale di una lingua seconda e ai processi di percezione, comprensione e analisi grammaticale che esso innesca presso apprendenti nelle prime ore di esposizione alla L2. L'indagine dell'input è svolta in maniera sperimentale sulla base di un corso di polacco appositamente costruito. Attenzione particolare è dedicata alla resa fonetica delle parole polacche dopo un'esposizione di 14 ore nel racconto di un film animato. La riduzione dell'instabilità fonetica è rapportabile alla fissazione di una struttura pre-fonologica della varietà di apprendimento per come appare nelle forme base delle parole nella varietà basica. Dall'altra parte la riduzione dell'instabilità sillabica sembra possa essere rapportata alla fissazione di una struttura pre-morfologica che prefigura le linee di sviluppo della varietà di apprendimento verso uno stadio postbasico. L'analisi della componente fonetica di queste varietà di apprendimento del polacco contribuisce a definirne la tipologia in rapporto al tipo di input che le innesca e a porre le basi per l'indagine dell'interfaccia tra fonologia e morfologia della L2 nel quadro teorico dell'approccio funzionale della *Basic Variety*.

Giuliano Bernini
Pubblicazioni/Publications

1979

- (1) *Le visualizzazioni nei processi guidati di apprendimento linguistico*. Bergamo, Regione Lombardia– CITE, 1979 (pp.52).

1981

- (2) *La semantica*. Bellinzona, Dipartimento della Pubblica Educazione, 1981 (pp.94).
- (3) “Grammatica e progressione grammaticale nell’insegnamento delle lingue straniere”. In M.Berretta (a cura di), *Sviluppi della linguistica e problemi dell’insegnamento*. Torino, Giappicchelli, 1981, pp.151–162.
- (4) *Grammatica tedesca*. I programmi di frase. Bergamo, CELSB, 1981 (pp.132).

1982

- (5) Recensione di: B.Comrie. *Language Universals and Linguistic Typology. Syntax and Morphology*. Oxford, Blackwell, 1981. In *Lingua e stile* 17(1982), pp.598–601.

1983

- (6) Recensione di: Cl.Hagège. *La structure des langues*. Paris, Presses Universitaires de France, 1982. In *Lingua e stile* 18(1983), pp.593–596.
- (7) Recensione di: K.Tarvainen. *Einführung in die Dependenzgrammatik*. Tübingen, Niemeyer, 1981. In *Studi germanici* XXI–XXII (1983–84) [ma 1987], pp.436–442.

1986

- (8) “Ordine delle parole, pronomi non referenziali e sviluppo di negazioni postverbalì”. In Kl. Lichem–E. Mara–S. Knaller (Hrsg.), *Parallela 2. Aspetti della sintassi dell’italiano contemporaneo*. Tübingen, Narr, 1986, pp.247–258.
- (9) “L’italiano senza maestro”. In *Italiano e oltre* 1(1986), pp.179–183.

1987

- (10) “Fonologia del dialetto di Bergamo” (in collaborazione con Gl.Sanga). In Gl.Sanga (a cura di), *Lingua e dialetti di Bergamo e delle valli*. Bergamo, Lubrina, 1987, pp.65–81.
- (11) “Morfologia del dialetto di Bergamo”. In Gl.Sanga (a cura di), *Lingua e dialetti di Bergamo e delle valli*. Bergamo, Lubrina, 1987, pp.83–118.
- (12) “Il dialetto della media Valle Seriana e della Valle Gandino”. In Gl.Sanga (a cura di), *Lingua e dialetti di Bergamo e delle valli*. Bergamo, Lubrina, 1987, pp.197–287.
- (13) “Attempting the reconstruction of negation patterns in PIE.”. In A.Giacalone Ramat–O.Carruba–G.Bernini (eds.), *Papers from the 7th International Conference on Historical Linguistics* (Pavia, 9th–13th September 1985). Amsterdam, Benjamins, 1987, pp.57–70.
- (14) “Le negazioni in arabo dialettale”. In G.Bernini–V.Brugnatelli (a cura di), *Atti della 4ª Giornata di studi camito-semitici ed indoeuropei* (Bergamo, 29.11.85). Milano, Unicopli, 1987, pp.41–52.

(15) “Germanic and (Gallo-)Romance negation: an area typology”. In P.Ramat, *Linguistic Typology*. Berlin, Mouton de Gruyter, 1987, pp.172–178.

(15a) “Vers une typologie aréale de la négation discontinue”. In Cl.Buridant (éd.), *Romanistique-Germanistique. Une confrontation*. (Actes du Colloque de Strasbourg, 23–24 mars 1984). Strasbourg, Association des Publications près les Universités de Strasbourg, 1987, pp.28–32 [versione originale di (15)].

(16) “Si scrive *non*, si dice *mica*”. In *Italiano e oltre* 2 (1987), pp.81–83.

(17) “Le preposizioni nell’italiano lingua seconda”. In *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e di letterature comparate*. Bergamo, Istituto Universitario, 3 (1987 [ma 1988]), pp.129–152.

1988

(18) “Questioni di fonologia nell’italiano lingua seconda”. In A.Giacalone Ramat (a cura di), *L’italiano tra le altre lingue. Strategie di acquisizione*. Bologna, Il Mulino, 1988, pp.77–90.

1989

(19) “Tipologia delle frasi relative italiane e romanze”. In F.Foresti–E.Rizzi–P.Benedini (a cura di). *L’italiano fra le lingue romanze*. Atti del XX Congresso Internazionale di Studi della SLI, Bologna, 25–27 settembre 1986. Roma, Bulzoni, 1989, pp.85–98.

(20) “Strategie di costruzione dei paradigmi verbali in lingua seconda”. *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e letterature comparate*, Bergamo, Istituto Universitario, 5 (1989), pp.195–208.

(21) Recensione di: J.Nuyts–G.de Schutter (eds.), *Getting One’s Words into Line. On Word Order and Functional Grammar*, Dordrecht, Foris, 1987 e di J.van der Auwera–L.Goossens (eds.), *Ins and Outs of the Predication*, Dordrecht, Foris, 1987. In *Lingua e stile* 24 (1989), pp.564–566.

1990

(22) “Per una tipologia delle repliche brevi”. In M.–E.Conte–A.Giacalone Ramat–P.Ramat (a cura di). *Dimensioni della linguistica*. Milano, Angeli, 1990, pp.119–149. (Materiali linguistici 1).

(23) “Area influence vs. typological drift in Western Europe: The case of negation”, [insieme a Paolo Ramat]. In J.Bechert–Cl.Buridant–G.Bernini (eds.). *Toward a Typology of European Languages*. Berlin, Mouton de Gruyter, 1990, pp. 25–46.

(24) “L’acquisizione dell’imperfetto nell’italiano lingua seconda”. in E.Banfi–P.Cordin (a cura di). *Storia dell’italiano e forme dell’italianizzazione*. Atti del XXIII Congresso Internazionale di Studi della SLI. Trento, 18–20 maggio 1989. Roma, Bulzoni, 1990, pp.157–179.

(25) “La formazione di paradigmi nell’italiano lingua seconda”. In G.Bernini–A.Giacalone Ramat (a cura di). *La temporalità nell’acquisizione di lingue seconde*. Milano, Angeli, 1990, pp.81–101. (Materiali linguistici 2).

(26) “Il trattamento delle affricate nell’italiano di Gandino”. In M.A.Cortelazzo–A.M.Mioni (a cura di). *L’italiano regionale*. Atti del XVIII Congresso Internazionale di Studi della SLI. Padova–Venezia, 14–16 settembre 1984. Roma, Bulzoni, 1990, pp.145–158.

1991

- (27) “I quantificatori negativi nelle lingue germaniche”. In M.Negri–F.Aspesi (a cura di), *Studia linguistica amico et magistro oblata* (Gedenkschrift Evangelisti), Milano, Unicopli, 1991, pp.107–118.
- (28) “Frase relative nel parlato colloquiale”. In Cr.Lavinio–A.A.Sobrero (a cura di), *La lingua degli studenti universitari*, Firenze, La Nuova Italia, 1991, pp.165–187.

1992

- (29) *La frase negativa nelle lingue d'Europa*, [con Paolo Ramat], Bologna, Il Mulino, 1992 (pp.291).
- (30) “Influsso areale vs. deriva tipologica in Europa occidentale”. In G.Soravia (a cura di). *L'Europa linguistica: contatti, contrasti, affinità di lingue*. Atti del XXI Congresso Internazionale di Studi della SLI. Catania, 10–12 settembre 1987. Roma, Bulzoni, 1992, pp.37–48.
- (31) “Forme concorrenti di negazione in italiano”, in B.Moretti–D.Petrini–S.Bianconi (a cura di), *Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo*. Atti del XXV Congresso Internazionale di Studi della SLI, Lugano, 19–21 settembre 1991. Roma, Bulzoni, 1992, pp.191–215.

1993

- (32) “Le frasi ipotetiche nell'italiano di stranieri”. In A.Giacalone Ramat–M.Vedovelli (a cura di), *Italiano: lingua seconda, lingua straniera*. Atti del XXVI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana. Siena, 5–7 novembre 1992. Roma, Bulzoni, 1993, pp.271–296.

1994

- (33) “La negazione finale di frase in afrikaans e il suo retroterra portoghese”. In *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e letterature comparate* (Università di Bergamo), 10, 1994, pp.287–325.
- (34) “La banca dati del ‘Progetto di Pavia’ sull'italiano lingua seconda”, *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* XXIII/2 (1994), pp.221–236.
- (35) “Linguistica tipologica”. *Quinta appendice dell'Enciclopedia Italiana*. Roma, 1994, p. 231.

1995

- (36) “Verb-subject order in Italian. An investigation of short announcements and telecast news”, *Sprachtypologie und Universalienforschung* 48/1 (1995), pp.44–71.
- (37) “Le profrasi”. In L.Renzi, G.Salvi, A.Cardinaletti (a cura di). *Grande grammatica italiana di consultazione*. Vol.3: *Tipi di frase, deissi, formazione delle parole*. Bologna, Il Mulino, 1995, pp.175–222; 541–545.
- (38) “Lexical expression of modality in second languages: the case of Italian modal verbs”, in A.Giacalone Ramat–Grazia Crocco Galéas (eds.), *From pragmatics to syntax. Modality in second language acquisition*, Tübingen, Narr, 1995, pp.295–318.
- (39) “Au début de l'apprentissage de l'italien. L'énoncé dans une variété prébasique”, *Acquisition et Interaction en Langue Étrangère* (Aix-en-Provence) 5 (1995), pp.15–45.

1996

- (40) “Stadi di sviluppo della sintassi e della morfologia della negazione in italiano L2”, *Linguistica e filologia* (Quaderni del Dipartimento di Linguistica e letterature comparate, Nuova serie, Università degli Studi di Bergamo) III, 1996, pp. 7–33.
- (41) *Negative sentences in the languages of Europe. A typological approach*, [con Paolo Ramat], Berlin, Mouton de Gruyter, 1996 (pp.274). Versione inglese, riveduta e aggiornata, di (25).

1998

- (42) “Markierte Negationsstrukturen in typologischer und arealer Hinsicht” [con Paolo Ramat], in W. Boeder, Chr. Schroeder, K.-H. Wagner, W. Wildgen (Hrsg.), *Sprache in Raum und Zeit. In memoriam Johannes Bechert*. Vol. 2: *Beiträge zur empirischen Sprachwissenschaft*. Tübingen, Narr, 1998, pp. 3–17.
- (43) “Asimmetrie significative nell’espressione della negazione proibitiva e della negazione di proposizione”. In G. Bernini, P. Cuzzolin, P. Molinelli, *Ars linguistica. Studi offerti a Paolo Ramat in occasione del suo 60° compleanno da colleghi ed allievi*. Roma, Bulzoni, 1998, pp. 59–78.
- (44) “Developing complex negative structures in Italian as a second language: The acquisition of negative indefinites”, *Linguistica e filologia* 8, 1998, pp. 55-86.
- (45) Recensione di: M. Haspelmath. *Indefinite pronouns*. Oxford, Clarendon Press, 1997. In *Archivio Glottologico Italiano* 83, 1998, pp. 244-254.

1999

- (46) “Percorsi di apprendimento della negazione”. In: Norbert Dittmar, Anna Giacalone Ramat (a cura di), *Grammatik und Diskurs / Grammatica e discorso*. Studi sull’acquisizione dell’italiano e del tedesco / Studien zum Erwerb des Deutschen und des Italienischen. Tübingen, Stauffenberg, 1999, pp. 91-124.

2000

- (47) “Negative items and negation strategies in nonnative Italian”. *Studies in Second language Acquisition* 22/3, 2000, pp. 399-438.

2002

- (48) “Ricordo di Monica Berretta”. *Linguistica e filologia* 14, 2002, pp. 7-14.
- (49) “Varietà di apprendimento di italiano L2 e varietà del repertorio dei nativi italofofoni”. In: Fusco, Fabiana/Marcato, Carla (a cura di), *L’italiano e le regioni*, Udine, Centro internazionale sul Plurilinguismo, 2002, pp. 53-69.

2003

- (50) “Premesse teoriche e metodologiche”. In: Giacalone Ramat, Anna (a cura di), *Verso l’italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 27-36 (con Cecilia Andorno. I paragrafi per i quali è responsabile il sottoscritto sono 2.3. e 2.4. (pagg. 29-36, cfr. nota a p. 27).
- (51) “Sintassi”. In: Giacalone Ramat, Anna (a cura di), *Verso l’italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 116-178 (con Cecilia Adorno, Anna Giacalone Ramat, Ada Valentini. Il paragrafo per il quale è responsabile il sottoscritto è il 5.1.5 (pagg. 135-142, cfr. nota a p. 116).

- (52) “Il verbo”. In: Giacalone Ramat, Anna (a cura di), *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 70-115 (con Emanuele Banfi. I paragrafi per i quali è responsabile il sottoscritto sono 4.3. e 4.4. (pagg. 84-115, cfr. nota a p. 70).
- (53) “Learner varieties and language types. The case of indefinite pronouns in non-native Italian”. In: Giacalone Ramat, A. (ed.), *Typology and second language acquisition*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2003, pp. 83-123.
- (54) “The copula in learner Italian: Finiteness and verbal inflection”. Chr. Dimroth/M. Starren (eds.), *Information structure and the dynamics of language acquisition*, Amsterdam, Benjamins, 2003, pp. 159-185.

2004

- (55) “Come si imparano le parole. Osservazioni sull’acquisizione del lessico in L2”. *ITALS 2/1* (2004), pp. 23-47.
- (56) “L’arabo. Lingua classica e varietà moderne”. In: Ghezzi, C./Guerini, F./P. Molinelli, *Italiano e lingue immigrate a confronto: riflessioni per la pratica didattica*. Atti del Convegno-Seminario, Bergamo, 23-25 giugno 2003, 2004, Perugia, Guerra, pp. 81-106.
- (57) “La seconda volta. La (ri)costituzione di categorie linguistiche nell’acquisizione di L2”. In: Costamagna, L./Giannini, S. (a cura di), *Acquisizione e mutamento di categorie linguistiche*, Atti del XXVIII Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia, Perugia, 23-25 ottobre 2003. 2004, Roma, Il Calamo, pp. 121-150.

2005

- (58) “La costruzione del lessico in italiano L2: i verbi pronominali *esserci* e *averci*”. In: N. Grandi (a cura di), *Morfologia e dintorni. Studi di linguistica tipologica ed acquisizionale*, 2005, Milano, Francoangeli, pp. 158-178.
- (59) “The acquisition of negation in Italian L2”. In: H.Hendriks (ed.), *The structure of learner varieties*, 2005, Berlin, Mouton de Gruyter, pp. 315-353.

2006

- (60) “Sentence topics in the languages of Europe and beyond”. In: Bernini, G./Schwartz, L- M. (eds.), *Pragmatic organization of discourse in the languages of Europe*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2006, pp. 67-120 (con Elena S. Maslova).
- (61) “Strategie di lessicalizzazione: tipologia e apprendimento. Il caso dei verbi di moto”. In: *Zeitschrift für Literaturwissenschaft und Linguistik* 36/143, 2006, pp. 95-118.
- (62) “Strategie di lessicalizzazione e input ambiguo nell’acquisizione di L2: i verbi di moto in italiano”. In: Grandi, N./Iannaccaro, G. (a cura di), *Zhì. Scritti in onore di Emanuele Banfi in occasione del suo 60° compleanno*, Cesena/Roma, Cassa Italia Editore, 2006, pp. 65-84.
- (63) “Acquiring motion verbs in a second language: the case of Italian L2” (con Lorenzo Spreafico e Ada Valentini). Relazione presentata al Convegno “The comparative approach to second language acquisition” Berder, 21-25 March 2005. In: *Linguistica e filologia* 23/2006, pp. 7-26.

2008

- (64) “Sequenze di acquisizione e apprendimento di categorie linguistiche”. In: Grassi, R./Bozzone Costa, R./Ghezzi C. (a cura di), *Dagli studi sulle sequenze di acquisizione alla classe di italiano L2*, Perugia, Guerra, 2008, pp. 35-54.
- (65) “La lingua cinese e i suoi dialetti: una mappa linguistica”. In: Bernini, G./Casti, E. (a cura di), *Atlante dell’immigrazione a Bergamo. La diaspora cinese*, Ancona, il lavoro editoriale/università, 2008, pp. 33-50.
- (66) “Verbi di moto: direzione e percorso nell’apprendimento spontaneo dell’italiano L2”. In: Bernini, G./Valentini, A./Spreafico, L. (a cura di), *Competenze lessicali e discorsive nell’acquisizione di lingue seconde*, Perugia, Guerra, 2008, pp. 161-177.
- (67) “Per una definizione di verbi sintagmatici: la prospettiva dialettale”. In: Cini, Monica (a cura di), *I verbi sintagmatici in italiano e nelle varietà dialettali. Stato dell’arte e prospettive di ricerca*. Bern, Lang, 2008, pp. 141-157.
- (68) “Classes de mots en italien L2: les adverbs”. *Acquisition et interaction en langue étrangère*, Paris VIII, 2008, 26, pp. 113-126.
- (69) “Classi di parola in italiano L2: avverbi (e preposizioni)”. In: Lazzeroni, Romano/Banfi, Emanuele/Bernini, Giuliano/Chini, Marina/ Marotta, Giovanna (a cura di), *Diachronica et synchronica. Studi in onore di Anna Giacalone Ramat*, Pisa, ETS, 2008, pp. 71-86.
- (70) “La linguistica acquisizionale e l’insegnamento delle lingue”. In: Ferreri, Silvana (a cura di), *Le lingue nelle Facoltà di Lingue. Tra ricerca e didattica*, Viterbo, Sette Città, 2008, pp. 171-190.

2009

- (71) “Constructions with preposed infinitive: typological and pragmatic notes”. In: Mereu, Lunella (a cura di), *Information structure and its interfaces*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2009, pp. 105-128.

2010

- (72) “Gli avverbi e la componente topicale nelle varietà di apprendimento”. In: Chini, Marina (a cura di), *Topic, struttura dell’informazione e acquisizione linguistica. Topic, information structure and language acquisition*, Milano, FrancoAngeli, pp. 97-114. ISBN 978-88-568-1604-4.
- (73) “Le profrasi”. In: Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo, *Grammatica dell’italiano antico*. Bologna, Il Mulino, pp. 1219-1243. ISBN 978-88-15-13458-5.
- (74) “Word classes and the coding of spatial relations in motion events: a contrastive typological approach”. In: Marotta, Giovanna/Lenci, Alessandro/Meini, Linda/Rovai, Francesco (ed.), *Space in Language. Proceedings of the Pisa International Conference*, Pisa, ETS, pp. 29-52. ISBN 9788846729026.
- (75) “Acquisizione dell’italiano come L2”. In: Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia dell’italiano*, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol 1, pp. 139-140. ISBN 978-88-12-00040-1.

- (76) “Baby talk”. In: Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol 1, pp. 424-427. ISBN 978-88-12-00040-1.
- (77) “Emigrazione, italiano del”. In: Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol 1, pp. 424-427. ISBN 978-88-12-00040-1.
- (78) “Foreigner talk”. In: Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol 1, pp. 510-511. ISBN 978-88-12-00040-1.
- (79) “Italiano come pidgin”. In: Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol 1, pp. 716-718. ISBN 978-88-12-00040-1.
- (80) “Emigrazione e comunicazione linguistica”. In: Casti, Emanuela, *Il mondo a Bergamo. Dall'emigrazione all'immigrazione*, Ancona, il lavoro editoriale/Università, pp. 29-40. ISBN 9788876634710

2011

- (81) “Negazione”. In: Simone, Raffaele (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol II, pp. 941-945. ISBN 978-88-12-00040-1.
- (82) “Misurare la distanza tipologica: l'apporto del World Atlas of Language Structures”. In: Bozzone Costa R. /Fumagalli L. /Valentini A. (a cura di) *Apprendere l'italiano da lingue lontane: prospettiva linguistica, pragmatica, educativa*, Perugia, Guerra Edizioni, pp. 21-39. ISBN: 978-88-557-0447-2.

2012

- (83) “Il ruolo della lingua materna nell'acquisizione di L2 in prospettiva tipologica”, in *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata*, 44, pp. 53-67, ISSN: 0033-9725, doi: 10.1400/202050.
- (84) “Il clitico *a* nell'italo-romanzo settentrionale: osservazioni metodologiche. In Orioles, Vincenzo (a cura di), *Per Roberto Gusmani. Linguistica storica e teorica. Studi in ricordo*, Udine:Forum, pp. 269-282, ISBN: 978-88-8420-727-2.
- (85) “Il peso specifico della L1 nei processi di elaborazione della L2: (ri)considerazioni metodologiche”. In Bonvino, Elisabetta/ Luzi, Eleonora/ Tamponi, Annarita (a cura di), *(Far) apprendere, usare e certificare una lingua straniera. Studi in onore di Serena Ambroso*, Formello (RM), Bonacci, pp. 115-125, ISBN: 978-88-7573-437-4.
- (82) “Lexical categories of the target language and the learners' lexical categorization: the word class of adverbs”, In: Watorek, Marzena/Benazzo, Sandra/Hickmann Maya (eds.), *Comparative perspectives on language acquisition. A tribute to Clive Perdue.*, Bristol, Multilingual Matters, pp. 92-107, ISBN: 978-1-84769-603-8.
- (84) “Introduzione”, in: Bernini, Giuliano/Lavinio, Cristina/Valentini, Ada/Voghera, Miriam (a cura di), *Atti dell'11° Congresso dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata. Competenze e formazione linguistiche. In memoria di Monica Berretta*, Perugia, Guerra Edizioni, pp. 9-13, ISBN: 978-88-557-0453-3
- (85) “I processi di internazionalizzazione delle università italiane e le loro ricadute linguistiche”, in: Bombi, Raffaella/Orioles, Vincenzo (a cura di), *150 anni. L'identità linguistica italiana*.

Atti del XXXVI Convegno della Società Italiana di Glottologia, Udine, 27-29 ottobre 2011, Il Calamo, pp. 151-165, ISBN: 88-89837-82-9.

- (86) “Tra struttura dell’informazione e finitezza: gli enunciativi”. In: Orletti, Franca (a cura di), *Grammatica e pragmatica. Atti del XXXIV Convegno Annuale della Società Italiana di Glottologia*, Roma, 22-24 ottobre 2009, Roma, Il Calamo, pp. 119-146, ISBN: 88-89837-87-X.
- (87) “Lexicalization and grammaticalization in the area of multi-word verbs: a case-study from Italo-Romance”, in: In: Bambini, Valentina/Ricci, Irene/Bertinetto, Pier Marco (a cura di), *Linguaggio e cervello - Semantica. Language and the brain - Semantics. Atti del XLII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (SLI)*. Roma, Bulzoni, pp. 131-154, ISBN: 978-88-7870-652-1

2013

- (88) “Il plurilinguismo emergente nell’istruzione superiore italiana”, in: Tempesta, Immacolata/Vedovelli, Massimo (a cura di), *Linguistica e sociolinguistica*, Roma, Bulzoni, pp. 107-116, ISBN: 978-88-7870-899-0.

2014

- (89) “For a language policy in the internationalized university”, in *Journal of Technology Transfer*. doi: 10.1007/s10961-014-9351-1

2015

- (90) “La linguistica acquisizionale”, in Daloiso, Michele (a cura di), *Linguistica ed educazione linguistica*, Loescher, Torino, pp. 119-128. ISBN 9788820126407.
- (91) “Il primo confronto con una norma: percezione e analisi dell’input iniziale in L2”, in Miecznikowski, Johanna/Casoni, Matteo/Christopher, Sabine/Kamber, Alain/Pandolfi, Elena/Rocci, Andrea (Eds.), *Norme linguistiche in contatto. Sprachnormen im Kontext, Normes langagières en context, Language Norms in Context. bulletin vals-asla*. numéro spécial 2015, III-IV, t. 3, Centre de linguistique appliquée, Université de Neuchâtel, pp. 151-169. ISSN 1023-2044.

2016

- (92) “Approcci funzionalisti attuali alla luce delle categorie saussuriane”, in *Linguistica e filologia* 36, pp. 7-26, ISSN 1594-6517.
- (93) “La réalisation phonique des mots en début d’apprentissage de langues secondes”, in *Revue française de linguistique appliquée* 21/2, pp. 139-151, ISSN 1386-1204.
- (94) “The first encounter with a norm: Perception and analysis of L2 initial input”, in Elena M. Pandolfi, Elena M./ Miecznikowski, Johanna/ Christopher, Sabine/ Kamber, Alain (eds.), *Studies on Language Norms in Context*, (Duisburger Arbeiten zur Sprach- und Kulturwissenschaft), Frankfurt (Main), Peter Lang International Academic Publishers, pp. 104-132, ISBN 9783631670361.

2017

- (95) “La costruzione di una nuova lingua: strategie di elaborazione dell’input iniziale in L2”, in Vedovelli, Massimo (a cura di), *L’italiano dei nuovi italiani. Atti del XIX Convegno Nazionale del GISCEL di Siena. Università per Stranieri di Siena, 7-9 aprile 2016*, Aracne, Canterano (Roma), pp. 399-421, ISBN 978-88-255-0034-9.

2018

- (96) “Dalla fonetica alla fonologia e alla morfologia: la varietà iniziale di polacco L2 del progetto VILLA”, in Chini, Marina/Cuzzolin, Pierluigi (a cura), *Tipologia, acquisizione, grammaticalizzazione*, Milano, FrancoAngeli, pp. 205-218, ISBN 978-88-917-7847-5
- (97) “Da lingue extraeuropee verso l'italiano. Tra linguistica acquisizionale e tipologia linguistica”, in Manco, Alberto (a cura di), *Le lingue extra-europee e l'italiano: aspetti didattico-acquisizionali e sociolinguistici. Atti del LI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (Napoli, 28-30 settembre 2017)*, Officina21, Milano, pp. 11-32, ISBN edizione cartacea: 978-88-97657-25-5; ISBN edizione digitale: 978-88-97657-24-8.
- (98) “La fonetica delle varietà iniziali di apprendimento della L2: regolarità e instabilità”, in Bombi, Raffaella/Costantini, Francesco (a cura di), *Percorsi linguistici e interlinguistici. Studi in onore di Vincenzo Orioles*, Forum, Udine, pp. 81-92. ISBN 978-88-3283-073-6.
- (99) “The sound pattern of initial learner varieties”, *Linguistica e filologia* 38, pp. 85-110. ISSN 1594-6517.

2019

- (100) “Marina Chini e l'italiano L2: dalla linguistica acquisizionale alla linguistica educativa”. *Linguistica e filologia* 39, pp. 177-190. ISSN 1594-6517.
- (101) “La componente fonetica di varietà di apprendimento iniziali: il polacco L2 del progetto VILLA”, in Gesuato, S./Bertocci, D./Santipolo, M. (a cura di), *In ricordo di Alberto Mioni. Quaderni ASIt* 22, pp. 33-52. ISSN 1828-2326.

2021

- (102) “Different sources of convergent patterns in the Alps”. *STUF* 74/1 (2021), pp. 43-77. ISSN 1867-8319 (stampa/print), 2196-7148 (Online)

In corso di stampa/in print

- (00) “Assertione e polarità: sì e no in prospettiva tipologica”. *Storie e linguaggi* 7/2. Padova: Libreria universitaria 2021.
- (00) “Note sull'origine del morfema di negazione postverbale -š in arabo egiziano”. In Biondi, Laura & Dedè, Francesco & Scala, Andrea & Vai, Massimo (a cura di). *Festschrift Patrizia Bologna*.

Cura di volumi/Edited volumes

- (i) *Papers from the 7th International Conference on Historical Linguistics* (Pavia, 9th–13th September 1985). Amsterdam, Benjamins, 1987 (con Anna Giacalone Ramat e Onofrio Carruba).
- (ii) *Atti della 4a Giornata di studi camito-semitici ed indoeuropei* (Bergamo, 29.11.85). Milano, Unicopli, 1987 (con Vermondo Brugnatelli).
- (iii) *Toward a Typology of European Languages*. Berlin, Mouton de Gruyter, 1990 (con Johannes Bechert e Claude Buridant).

- (iv) *La temporalità nell'acquisizione di lingue seconde*. Milano, Angeli, 1990. (Materiali linguistici 2) (con Anna Giacalone Ramat).
- (v) *Lingue straniere e università. Aspettative e organizzazione didattica*, Milano, Franco Angeli, 1994 (Materiali linguistici 13 (con Maria Pavesi).
- (vi) *L'apprendimento linguistico all'università: le lingue speciali*, Roma, Bulzoni, 1998 (con MariaPavesi).
- (vii) *Ars linguistica. Studi offerti a Paolo Ramat in occasione del suo 60° compleanno da colleghi ed allievi*. Roma, Bulzoni, 1998 (con Pierluigi Cuzzolin e Piera Molinelli).
- (viii) *Ecologia linguistica*. Atti del XXXVI Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (SLI). Bergamo, 26-28 settembre 2002, Roma, Bulzoni, 2003 (con Ada Valentini, Piera Mulinelli, Pierluigi Cuzzolin).
- (ix) *Pragmatic organization of discourse in the languages of Europe*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2006 (con Marcia L. Schwarz).
- (x) *Atlante dell'immigrazione a Bergamo. La diaspora cinese*, Ancona, il lavoro editoriale/università, 2008 (con Emanuela Casti).
- (xi) *, Competenze lessicali e discorsive nell'acquisizione di lingue seconde*, Perugia, Guerra, 2008 (con Ada Valentini e Lorenzo Spreafico).
- (xii) *Diachronica et synchronica. Studi in onore di Anna Giacalone Rama,t* Pisa, ETS, 2008 (con Romano Lazzeroni, Emanuele Banfi, Marina Chini, Giovanna Marotta).
- (xiii) *Atti dell'11° Congresso dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata. Competenze e formazione linguistiche. In memoria di Monica Berretta*, Perugia, Guerra Edizioni, 2012, ISBN: 978-88-557-0453-3 (con Cristina Lavinio, Ada Valentini, Miriam Voghera).
- (xiv) *Gaetano Berruto. Saggi di sociolinguistica e linguistica*. Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2012, ISBN: 978-88-6274-324-2 (con Bruno Moretti, Stephan Schmid, Tullio Telmon).
- (xv) *Superare l'evanescenza del parlato. Un vademecum per il trattamento di dati linguistici*. Bergamo, Sestante, 2021, ISBN: 978-88-6642-369-0 (con Ada Valentini, Jacopo Sturno, Lorenzo Spreafico).

Traduzioni

- Th.Ebnetter. *Lingua tedesca. Corso pratico di linguistica descrittiva*. Bergamo, Minerva Italica, 1980 (orig. francese: Paris, 1975).
- G.Wienold. *Come imparare le lingue. Introduzione all'apprendimento delle lingue straniere*. Milano, Feltrinelli, 1978 (orig. tedesco: München, 1973).
- A.Kluge. *Nuove storie. "Spaesato" nel tempo*. Milano, Feltrinelli, 1982 (orig. tedesco: Frankfurt/Main, 1977).
- B.Comrie. *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*. Bologna, Il Mulino, 1983 (orig. inglese: Oxford 1981). Revisione della traduzione sulla base della seconda edizione (Oxford 1989).

- G.Brown–G.Yule. *Analisi del discorso*. Bologna, Il Mulino, 1986 (orig. inglese: Cambridge, 1983).
- G.Yule. *Introduzione alla linguistica*. Bologna, Il Mulino, 1987 (orig. inglese: Cambridge, 1985). [con riformulazione degli esercizi da parte dello scrivente e adattamento della traduzione alla nuova edizione del 1996].

Calcolo per l'attribuzione della quota da assegnare al budget 2022 dei dipartimenti per attività di ricerca a seguito della valutazione dei risultati conseguiti

Quota base

Dipartimento	n, docenti (1/10/2021)	Quota base
Giurisprudenza	47	€ 70.500
Ingegneria e Scienze Applicate	48	€ 72.000
Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione	53	€ 79.500
Lettere, Filosofia, Comunicazione	53	€ 79.500
Lingue, Letterature e Culture Straniere	57	€ 85.500
Scienze Aziendali	39	€ 58.500
Scienze Economiche	44	€ 66.000
Scienze Umane e Sociali	56	€ 84.000
TOTALE	397	€ 595.500

Quota premiale interna

Dipartimento	B1 65%	B2 12,5%	B3 17,5%	B4 5%	IRDF Ateneo	Assegnazione (con arrotondamenti)
Giurisprudenza	0,1274	0,0275	0,0762	0,0135	0,1003	€ 77.388
Ingegneria e Scienze Applicate	0,1109	0,3002	0,1354	0,4549	0,1561	€ 120.106
Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione	0,1287	0,2689	0,2557	0,4099	0,1825	€ 140.365
Lettere, Filosofia, Comunicazione	0,1435	0,1197	0,1207	0,0038	0,1296	€ 99.816
Lingue, Letterature e Culture Straniere	0,1162	0,0289	0,1394	0,0032	0,1037	€ 80.022
Scienze Aziendali	0,0878	0,0280	0,0097	0,0571	0,0651	€ 50.488
Scienze Economiche	0,1142	0,0388	0,1480	0,0271	0,1063	€ 82.042
Scienze Umane e Sociali	0,1612	0,1880	0,1150	0,0304	0,1499	€ 115.416
TOTALE						€ 765.643

Quota premiale VQR 2011-2014

Dipartimento	IRDF VQR	Assegnazione
Giurisprudenza	0,1136	€ 38.667
Ingegneria e Scienze Applicate	0,0954	€ 32.471
Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione	0,1211	€ 41.196
Lettere, Filosofia, Comunicazione	0,1849	€ 62.932
Lingue, Letterature e Culture Straniere	0,1697	€ 57.740
Scienze Aziendali	0,0994	€ 33.821
Scienze Economiche	0,1166	€ 39.680
Scienze Umane e Sociali	0,0993	€ 33.779
TOTALE		€ 340.286



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

DECRETO RETTORALE

Oggetto: Decreto Rettoriale d'urgenza di partecipazione dell'Università degli studi di Bergamo al progetto "LEONARDO ACADEMY - L'APPRENDISTATO DUALE PER AC-CRESCERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE", in risposta all'Avviso Pubblico emanato da Regione Lombardia per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi degli articoli 43 e 45 D. Lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022 (DDUO n. 11051 del 9 agosto 2021)

IL RETTORE

VISTI:

- l'art. 16, comma 3 dello Statuto che norma la facoltà di decretazione del Rettore in casi straordinari di necessità e di urgenza;

- l'art. 6, comma 4 dello Statuto, che prevede che l'Università provvede, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale ed internazionale, alla realizzazione, alla gestione e alla fornitura di servizi didattici, amministrativi ed assistenziali ad integrazione delle attività istituzionali svolte, nonché, a norma della legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 6, di servizi culturali, ricreativi, di assistenza, di orientamento, di preparazione sia agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sia ai concorsi pubblici, di formazione e di aggiornamento professionale nell'interesse di tutte le componenti operanti al proprio interno, nonché di utenze esterne, fatte salve le attribuzioni e le competenze di altre istituzioni pubbliche al riguardo;

VISTO il DPCM 25/01/2008 (Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori) che ha rivisto l'organizzazione dell'Istruzione Tecnica Superiore, degli IFTS e dei poli tecnico-professionali, dando indicazioni rispetto all'offerta formativa e ai programmi di attività;

VISTO l'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi degli articoli 43 e 45 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022" emanato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 4397/2021 (DDUO 11051 del 9 agosto 2021) che prevede che:

- l'apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del d.lgs. 81/2015 possa essere lo strumento per l'acquisizione da parte di giovani residenti o domiciliati in Lombardia del seguente titolo: Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);

- la domanda di finanziamento al suddetto avviso può essere presentata da uno dei seguenti soggetti:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e s.m.i.;

- Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado aventi sede in Lombardia;

- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);

- Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia;

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano:

- istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;

- istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione «A» dell'Albo Regionale;

- università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;

- imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

VISTA la proposta pervenuta e di seguito sintetizzata (documentazione completa agli atti presso il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali);



- "LEONARDO ACADEMY - L'APPRENDISTATO DUALE PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE".

Descrizione dell'iniziativa:

Il progetto promosso dall'ATS LEONARDO ACADEMY - L'APPRENDISTATO DUALE PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE prevede l'utilizzo dello strumento dell'apprendistato art. 43 d.lgs. 81/2015 per l'erogazione di percorsi IFTS che formano tecnici specializzati nei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese. I percorsi - rivolti a giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma di tecnico professionale - saranno sviluppati in 800 ore totali di cui 550 ore di formazione interna all'azienda erogate in modalità on the job secondo il metodo duale così da favorire un immediato contatto con il mondo del lavoro. Le restanti 250 ore di formazione esterna saranno erogate attraverso l'utilizzo di docenti provenienti dall'ambiente accademico e in parte dal mondo del lavoro, il tutto per favorire l'interlocazione tra le parti e favorire un'educazione al lavoro. Il progetto prevede una parte iniziale di servizi al lavoro attraverso la pre-selezione dei partecipanti con una valutazione preliminare per favorire il match con le aziende della rete e della filiera di riferimento.

Ente Capofila: FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION - VIA DEI CANIANA 2/B - 24127 BERGAMO (BG)

Partner:

- Centro Studi SRL (Istituto Scolastico)
- Università degli Studi di Bergamo
- SBS Side By Side Associazione (Ente accreditato alla formazione)
- Brembomatic Pedrali (Impresa, per l'area Manifattura ed artigianato, Meccanica, impianti e costruzioni)
- New Target WEB Srl Impresa (Impresa per l'area Servizi commerciali)
- Professional Partner Srl (Impresa per l'area Cultura, informazione e tecnologie informatiche)

PERCORSI PROPOSTI:

PERCORSO IFTS NR. 1: TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

In raccordo tra le competenze in esito previste dal come integrato nell'Allegato tecnico dell'Accordo StatoRegioni del 20.01.2016, dal Quadro regionale degli standard professionali (QRSP) o da ulteriori competenze innovative il profilo in uscita sarà in grado di assistere gli specialisti realizzando disegni dettagliati di elementi architettonici e strutturali di edifici e di altre opere civili, di macchine, congegni ed apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettroniche e di prodotti industriali e di beni di consumo.

Il Tecnico per il disegno meccanico e la progettazione industriale è una figura altamente specializzata in ambito meccanico in grado di:

- riconoscere le proprietà meccaniche e tecnologiche, i trattamenti e gli impieghi tipici dei materiali metallici e delle leghe;
- supportare l'ideazione concettuale di prodotti e componenti meccanici grazie all'utilizzo di software di progettazione meccanica;
- realizzare prototipi e simulazioni.

PERCORSO IFTS NR. 2: TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

In raccordo tra le competenze in esito previste dal come integrato nell'Allegato tecnico dell'Accordo Stato - Regioni del 20.01.2016, dal Quadro regionale degli standard professionali (QRSP) o da ulteriori competenze innovative il profilo in uscita sarà in grado di supportare, anche utilizzando appositi mezzi informatici, le operazioni di tenuta delle scritture contabili annotando le operazioni, compilando e archiviando la relativa documentazione, eseguendo



calcoli e operazioni di verifica nonché supportare la gestione ed il controllo delle attività finanziarie dell'impresa o dell'organizzazione, eseguono operazioni presso le banche, seguendo le procedure per la gestione dei depositi bancari, per la richiesta di fidi o altri tipi di prestiti, per il pagamento dei tributi e l'incasso delle fatture.

Il Tecnico per l'amministrazione economico finanziaria è una figura altamente specializzata in ambito economico/finanziario in grado di:

- contribuire alla tenuta della contabilità generale e analitica, agli adempimenti amministrativo/fiscali e collaborare alla redazione dei bilanci d'azienda in relazione al settore di appartenenza
- individuare sistemi di previsione e controllo orientati a criteri di efficacia ed efficienza gestionale
- gestire operazioni amministrativo/contabili, societarie e contrattuali e contribuire alla costruzione di sistemi gestionali che attraverso l'informatizzazione riducano costi e tempi di raccolta ed elaborazione dati

VISTA la bozza di ATS allegata alla presente deliberazione e ritenuto di condividerla;

DATO ATTO che, in caso di approvazione del progetto, con successiva deliberazione l'Ateneo provvederà ad individuare i crediti che potranno essere riconosciuti agli studenti che avranno completato i percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore e che intendano iscriversi ad uno dei corsi di laurea dell'Università degli studi di Bergamo;

RILEVATO che, dal presente atto, non derivano oneri a carico dell'Amministrazione;

DECRETA

- 1) di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bergamo all'ATS "LEONARDO ACADEMY – L'APPRENDISTATO DUALE PER AC-CRESCERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE " per il conseguimento delle certificazioni IFTS sopra descritte (documentazione completa agli atti presso il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali) senza nessun onere finanziario a carico dell'Università.
- 2) di autorizzare la sottoscrizione delle ATS (Associazione Temporanea di Scopo), laddove necessario, e di autorizzare i docenti referenti, individuati dai Dipartimenti coinvolti, agli adempimenti di competenza.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, 18/10/2021

IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 82/2005*